

Maraia SRL
pavimenti e rivestimenti

agenzia
faccioli G.
Perito Industriale
pratiche automobilistiche
Villafranca (VR) - Via A. Messedaglia, 279
Tel. 045/6301864 - Fax 045/6301287

vanni
AUTO
Service Audi Service SEAT SKODA Veicoli Commerciali
Via Sandro Pertini 1 - Mozzecane Vr
Tel 045 7975022 - www.vanniauto.eu

Giornale fondato nel 1995

Target

NOTIZIE

OTTOBRE 2022

XXVIII anno - n.9 **Target on line:** www.targetnotizie.it **e-mail:** info@targetnotizie.it  TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

A pagina 10

Villafranca
**Dall'Oca:
Allarme energia
per le società sportive**

A pagina 12

Angelo Messedaglia
**La Camera dei
Deputati omaggia lo
scienziato villafranchese**

A pagina 20

Festa della Polenta
**Più forti della
pandemia, dopo
tre anni torna la
kermesse di Vigasio**

■ *Peschiera del Garda*



A pagina 19

Un albergo di lusso, questo il futuro dell'ex Carcere

■ di Marco Danieli

Ecco le prime immagini dei bellissimi progetti
che trasformeranno il cuore della Cittadella asburgica

BCC BANCA VERONESE
GRUPPO BCC ICCREA

VILLAFRANCA, via Bixio, 177
Tel. 045/7902211
Altre filiali: Sommacampagna,
Pradelle di Nogarole Rocca e Castel d'Azzano

Teaenergia

ENERGIA
E RISPARMIO
HANNO
TROVATO CASA:
a VILLAFRANCA
in C.so Vittorio Emanuele, 272
Tel. 045 4850890 teaenergia.it

**MONTAGNA
CROSARA**
SINCE 1947

VIENI A TROVARCI!
**Il dentista vicino
al tuo sorriso**

VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199

Dott. Claudio Crosara | Medico Chirurgo e
Odontolatra Iscr. Albo Odontoiatri n. 637
Aut. San. n. 1499 del 07/06/2017

Onoranze Funebri
**Marco
Serpelloni**

REPERIBILITA' 24 ORE SU 24

Villafranca: via Luigi Prina n°56 tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari n°2 tel. 045 7930734

DAL 1966 **ORTOMBINA**

MATERIALE ELETTRICO • LAMPADARI
ANTENNE e SISTEMI DI RICEZIONE TV-SAT
FERRAMENTA • COLORI • FAI DA TE

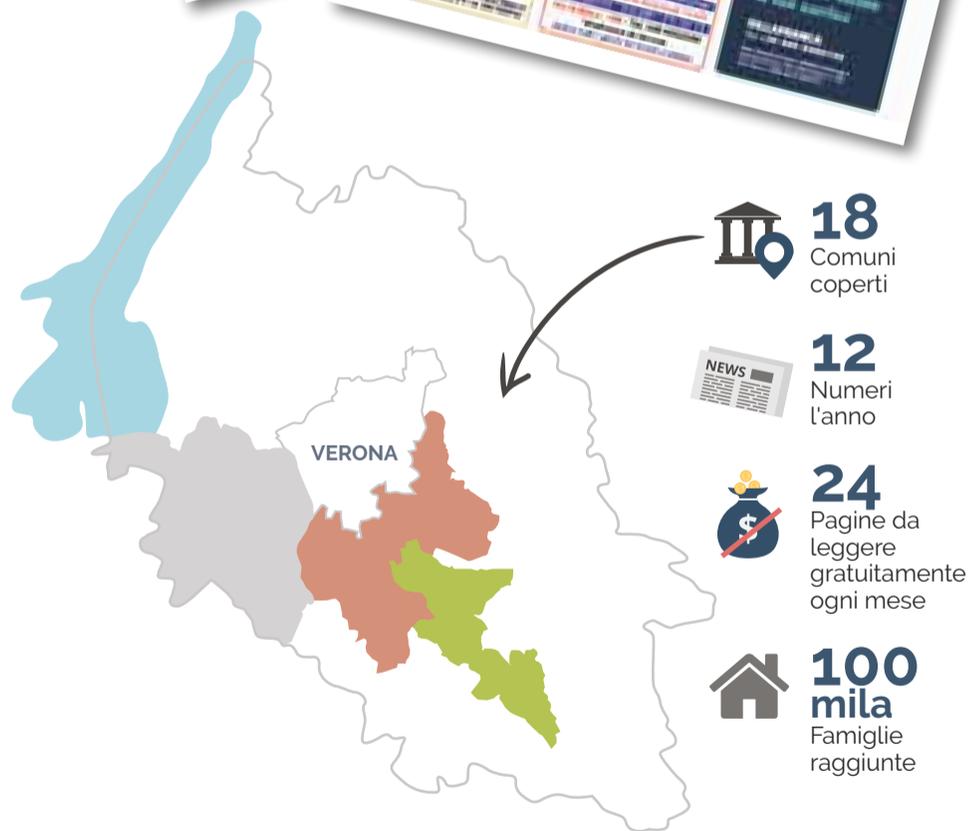
Via N.Bixio, 199 - Tel. 045 6302380
Villafranca di Verona
Aperto tutti i giorni da lunedì a sabato

L'INFORMAZIONE LIBERA DEL VERONESE SI FA IN 3

... e continua ad essere gratuita



Target notizie, La Rana e inCassetta uniscono le forze per dar vita ad una rete di giornali free press capace di raggiungere con 100 mila copie mensili stampate e distribuite a oltre 300 mila persone nella provincia di Verona.



Un network che copre i comuni più popolosi e vitali della provincia di Verona: San Giovanni Lupatoto, Villafranca, San Martino Buon Albergo, Isola della Scala, Castel d'Azzano, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo, Buttapietra, Vigasio, Zevio, Bovolone, Oppeano e Cerea.

Target notizie, La Rana e inCassetta sono giornali gratuiti per i cittadini che lo ricevono a casa ogni mese, grazie ad una distribuzione porta a porta monitorata e testata negli anni. Giornali che rappresentano uno **strumento pubblicitario sicuro**, perché hanno un'elevata penetrazione sul territorio, **raggiungono i cittadini in maniera discreta**, ma soprattutto hanno come punto di forza l'**informazione fatta da giornalisti veri, professionisti con oltre trent'anni di esperienza**, che danno notizie affidabili, verificate e puntuali.

Mensili con una **tradizione pluridecennale** alle spalle che sono divenuti punto di riferimento per l'informazione alla cittadinanza, anche per amministrazioni e aziende pubbliche, associazioni e realtà del territorio che hanno la certezza di raggiungere famiglie e utenti.

Per la tua pubblicità sui nostri giornali chiama il numero



335 690 1551

Target cresce, debutta l'alleanza dei free press del Veronese

100mila copie ogni mese per un'informazione sempre più capillare. E da questo mese siamo anche a Peschiera del Garda

Quando a gennaio abbiamo rilevato Target Notizie dal suo fondatore, Giancarlo Tavan, non ci aspettavamo, in verità, una crescita così tumultuosa. Non immaginavamo onestamente la grande apertura di credito che Villafranca e le tante comunità servite da Target ci hanno concesso; lo ammettiamo, non eravamo nemmeno pienamente consapevoli del ruolo stesso che l'informazione free press ha per le città e le realtà territoriali. Viviamo in un mondo dove, sul nostro telefonino, veniamo raggiunti in tempo reale da mille informazioni, le più disparate: possiamo vedere come si sta formando un ciclone tropicale dall'altra parte dell'oceano; oppure sapere immediatamente dove si sviluppa il conflitto in Ucraina o il pensiero di un politico o, persino peggio, quello di un influencer.

Riceviamo una massa enorme di informazioni. Ma sappiamo sempre di meno

riguardo a quanto accade al nostro vicino di casa, nel nostro quartiere, nella nostra città. Il sistema stesso dell'informazione ci riempie di nozioni ed eventi sempre più spettacolari, ma sempre più lontani dalla nostra vita. E questo vale soprattutto per le "buone notizie", per le informazioni che ci aiutano nella nostra quotidianità. In secondo piano passano, e a volte scompaiono, le tante cose buone che la nostra società produce: siano frutto dello spirito dei nostri concittadini o della visione positiva delle nostre amministrazioni pubbliche. E a confermarcelo sono le tante segnalazioni che ogni giorno ci raggiungono dai lettori di Target.

Sin dall'inizio del nostro progetto abbiamo deciso di dare ancora maggiore forza all'informazione di tutto l'Ovest veronese allargando la distribuzione a Sona, a Ca-



stelnuevo del Garda e, da questo numero, anche a Peschiera del Garda. Sempre più spesso, infatti, la dimensione comunale non è sufficiente a gestire problematiche e servizi che riguardano la vita di tutti i giorni: servizi sociali e medici, viabilità, lavoro, sicurezza, ambiente e pulizia...Abbiamo quindi aggiunto più pagine per dare a tutte le comunità il proprio spazio e per seguire le problematiche "comuni".

Ora, a distanza, di poco più di un semestre aggiungiamo un ulteriore tassello. Da settembre è attiva la partnership con altri due giornali di territorio – In Cassetta e La Rana diretti dai colleghi Fabio Lonardi e

Costantino Meo. Insieme i tre giornali rappresentano il principale organo di informazione di un territorio assai vasto che raggiunge venti Comuni, dal Lago sino a Nogara (prossima apertura del nostro gruppo): San Giovanni Lupatoto, Villafranca, San Martino Buon Albergo, Isola della Scala, Castel d'Azzano, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, Peschiera, Buttapietra, Vigasio,

Zevio, Bovolone, Oppeano e Cerea. Un territorio vasto con oltre 300mila abitanti. Ogni mese, 100mila copie vi vengono consegnate porta-a-porta, senza alcun costo o impegno da parte vostra.

È cresciuta la foliazione. E cresceranno le informazioni a vostra disposizione. Come sempre entreremo nelle vostre case senza imporvi il nostro pensiero, ma garantendovi un'informazione seria, concreta, incentrata sui bisogni della nostra gente, premiando chi fa senza guardare se il suo pensiero coincide necessariamente col nostro. Buona lettura.

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

Beppe Giuliano

boss@giornaleadige.it

Caporedattore **Marco Danieli**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice **Giornale Adige Srl**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 – 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA

04729460230

Codice SDI: **M5UXCRI**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli

Operatori della Comunicazione:

nr 37822 del 18/02/2022

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Grafica e impaginazione:

Emanuele Delmiglio www.delmiglio.it

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 – Borgosatollo

BS

Distribuzione: **VeroServizi**,

via monsignor G. Gentilin, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzolletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Castel d'Azzano, Sommacampagna.

Del numero di ottobre 2022 sono state stampate 33.500 copie e distribuite gratuitamente 33.000 copie. Numero chiuso in tipografia il 30 settembre 2022

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

Lago di Garda, ecco come è andato settembre sulla costa veneta. Effetto traino dalla Festa dell'Uva di Bardolino

Ecco i dati più recenti dell'Osservatorio del turismo del Garda veneto

Afferma il presidente dell'Osservatorio, Ivan De Beni «Ottobre si apre con buoni auspici, seguendo l'onda delle attività ancora aperte e gli eventi in corso sul territorio, con ricadute che si prospettano positive almeno fino a metà mese». A settembre infatti si è registrata una buona occupazione con un'occupazione complessiva pari all'82%, con picchi nei fine settimana, con valori oltre il 90%. Sono i tedeschi a rappresentare la presenza maggioritaria, seppur con una diminuzione del 10% di occupazione rispetto allo stesso periodo del 2021. Valore tuttavia ampiamente compensato dal turismo anglosassone. Gli inglesi consolidano l'11% del mercato turistico del Garda Veneto. Stabile il mercato interno e le altre nazionalità Ue ed extra UE.

Il pernottamento medio si conferma di poco superiore alle 6 notti, per diminuire verso fine mese. L'Osservatorio analizza anche i risultati della Festa dell'Uva, ultimo grande attrattore in ordine di tempo sul Garda veneto: cresce in modo considerevole l'occupazione delle camere passando dall'83% al 95%, nei giorni che vanno dal 29 settembre al 1° ottobre, per ritornare a quota 67% a partire dal 3 ottobre. La Festa dell'Uva genera un +7% medio di volume complessivo delle prenotazioni a partire dal 1° settembre così si nota un incremento ge-

nerale delle richieste già a un mese dall'evento e una crescita del prezzo di vendita delle camere pari a 10,4 € sui giorni di Festa.

Il prezzo medio di vendita delle camere a settembre ha seguito un andamento piuttosto lineare e per la destinazione pari a € 143,70 ovvero soli € 2,40 al di sopra i valori del settembre 2021. L'indice di performance RevPar (ricavo medio generale), si attesta a € 118,40, perdendo però € 3,50 rispetto ai valori del 2021. La previsione per il mese di ottobre è ancora in fase di consolidamento. Per il momento e in confronto con l'anno precedente, la tariffa media risulta superiore di € 5,5 tuttavia, da rivalutare per meteo e last minute. «Dobbiamo considerare comunque che non sarà facile uguagliare i numeri di ottobre 2021 – avverte Ivan De Beni – visto la stagionalità ridotta e le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli dell'anno scorso».

Ma quali sono le prospettive nei vari territori della costa meridionale del lago? Per Claudia Speri (Peschiera e Castelnuovo del Garda): «Un Settembre a pieno regime e con qualche rara cancellazione dell'ultimo momento. Le prenotazioni per Ottobre sono un po' lente ma confidiamo nel meteo e nell'obiettivo di proseguire per tutta la metà del mese evitando chiusure anticipate».

Secondo Virginia Torre (Lazise): «La Festa dell'Uva porta di riflesso buone prenotazioni e la nostra Fiera del Miele, veicola richieste di pernottamento per ospiti e forniti, nel centro storico ma anche in residence in collina – più per il mercato interno e di prossimità. Dopo l'8 Ottobre ci aspettiamo un calo progressivo con alcune strutture che inizieranno a chiudere ma altre resteranno aperte, sperando nel bel tempo».

Annalaura Salandini (Bardolino) evidenzia come «Un Settembre positivo, già on the book da tempo, con aumenti dei prezzi delle camere piuttosto contenuti. La Festa dell'Uva conferma il (quasi) tutto esaurito anche se la domanda sembra essere inferiore gli anni precedenti. Per Ottobre abbiamo già delle buone prenotazioni».

Luigi Zermeni (Garda e Costermano sul Garda) sottolinea che «Settembre ricalca le buone occupazioni di Agosto ma non così al completo, con l'importante ritorno dei turisti inglesi e una prima settimana di Ottobre tutta da rivalutare sulla base del meteo. Utile la spinta dalla Festa dell'Uva che genera prenotato anche sul mercato estero».

A Torri del Benaco, Mirko Lorenzini registra «Ottobre parte con il piede giusto ma dal giorno 10 vediamo un sensibile calo delle richieste e la progressiva chiusura delle nostre strutture».

Mercato immobiliare, ecco tutte le quotazioni della nostra provincia: dal Lago alla Pianura veronese

Come sta andando il mercato immobiliare? L'inflazione tornata ai livelli degli Anni Ottanta, il rialzo dei tassi di interesse applicati ai mutui, lo scenario di difficoltà atteso per il prossimo inverno come stanno incidendo sui prezzi del mattone, l'unico bene realmente amato dagli Italiani?

L'Ufficio Studi di Tecnocasa ha stilato, in attesa dei nuovi dati sul mercato immobiliare, una rilevazione dell'Osservatorio Immobiliare con tutti i prezzi registrati a Verona e provincia.

«I primi mesi del 2022 restituiscono un mercato immobiliare vivace – afferma Fabiana Megliola, Responsabile Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa – con domanda in aumento, offerta in riduzione, prezzi in salita e tempi di vendita più brevi, in

particolare nelle metropoli. Le richieste sono prevalentemente orientate su immobili ampi e con spazi esterni, ma il ritorno degli investitori sta riportando alla ribalta i piccoli tagli. Il trilocale è il più scambiato, le soluzioni indipendenti e semindipendenti registrano un rallentamento nel primo trimestre del 2022 ma avanzano rispetto al pre-pandemia.

L'inflazione galoppante, infatti, sta indirizzando sul mattone i risparmi accumulati negli ultimi anni. A beneficiarne anche la casa vacanza la cui richiesta continua a crescere al lago, al mare e in montagna. Le previsioni sono legate all'andamento del settore creditizio e alla fiducia delle famiglie. Per il 2022 ci aspettiamo un incremento dei prezzi e un leggero ridimensionamento dei volumi».

Tecnocasa fotografa l'andamento dei valori a metro quadrato del bene più amato dagli italiani

NORD-OVEST VERONESE							
	Zona	Signorile usato	Medio usato	Economico a usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
AFI	C	1800	1575	1450	2200	1900	1700
BUSOLENGO	C	2050	1800	1275	2300	2100	1900
BUSOLENGO	F	1975	1675	1150	2175	2100	1750
CAVAION VERONESE	C	2200	1900	1625	2500	2100	1700
CAVAION VERONESE - SEGA	F	1500	1400	1175	1700	1550	1375
NEGRAA	C	1775	1440	1200	2300	2015	1750
PESCAFINA	C	1650	1600	1300	2100	1850	168
PESCAFINA	F	Nd	1500	1400	2000	1850	1510
SAN PIETRO IN CARIANO	C	1950	1600	950	2400	2075	1750
SAN PIETRO IN CARIANO	F	Nd	1150	900	168	1625	1250
SAN PIETRO IN CARIANO - PIEDIMONTE	C	1850	1575	1300	2300	2025	1750
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	C	1600	1375	850	2100	1775	1450
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	F	1400	1100	800	1800	1500	1300
VILLAFRANCA DI VERONA	C	1950	1625	1450	2400	2075	1900
VILLAFRANCA DI VERONA	F	1725	1550	1275	2050	1875	1675
POVEGLIANO VERONESE	C	1400	1350	1250	1850	1650	1600

ZONA LAGO							
	Zona	Signorile usato	Medio usato	Economico a usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
BRENZONE	C	3100	2300	Nd	Nd	Nd	Nd
BARDOLO	C	4100	3500	2500	5000	4100	3200
BARDOLO	F	4100	3100	2000	5000	4000	2900
BRENZONE	F	3500	3200	Nd	4400	Nd	Nd
CASTELNUOVO DEL GARDA	C	1700	1550	1100	1850	1800	1700
CASTELNUOVO DEL GARDA	F	1650	1500	1250	1800	1750	1650
COSTERMANO - ALBARE - CASTON	C	2100	1900	1600	2475	2100	1825
COSTERMANO - MARCIAGA	C	2350	2000	1800	2700	2300	2000
GARDA	C	3500	3500	2400	4200	3800	3000
GARDA	F	3400	3500	2500	4350	3800	3000
LAZISE	C	3500	3000	2500	4200	3600	2900
LAZISE	F	3400	2500	2100	3100	2700	2300
MALCESINE	C	3900	2700	Nd	Nd	Nd	Nd
MALCESINE	F	3800	3500	2700	4200	Nd	Nd
PASTRENCO	C	2000	1800	1400	2300	2000	1700
PASTRENCO	F	2000	1500	1100	2250	1900	1400
PESCHIERA DEL GARDA	C	2750	2300	1800	3500	2850	2300
PESCHIERA DEL GARDA	F	2700	2000	1700	3000	2500	2000
SONA	C	1850	1750	1050	1800	1700	1600
SONA - LUGAGNANO	C	1400	1300	1100	1850	1750	1650
SONA - PALAZZOLO	C	1300	1200	1000	1750	1650	1550
SONA - SAN GIORGIO IN SALICI	C	1250	1150	950	1700	1600	1500
TORRI DEL BENACO	C	4200	3800	3200	6300	5000	4100
TORRI DEL BENACO	F	4100	3400	2700	4700	4200	3600
VALDGGIO SUL MINCIO	C	1600	1175	875	2000	1800	1550
VALDGGIO SUL MINCIO	F	1300	1075	700	1800	1625	1300

NORD-EST E PIANURA VERONESE							
	Zona	Signorile usato	Medio usato	Economico a usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
BOVIGLIONE	C	1100	850	650	1400	1150	950
BOVIGLIONE	F	1100	850	650	1400	1150	950
BUTTARETTA	C	1600	1550	1300	1750	1650	1600
BUTTARETTA	F	1350	1250	900	1700	1600	Nd
CALDERO	C	1150	1050	860	1600	1340	1180
CALDERO	F	1100	1050	860	1350	1220	1040
CASTEL D'AZZANO	C	1600	1400	1100	2075	1900	1610
CAPRINO VERONESE	C	1700	1400	1050	2400	1925	1575
CERRO VERONESE	C	900	800	700	1700	1300	1200
CERRO VERONESE	F	900	800	700	1500	1300	1200
DOLOGNOLA AI COLLI	C	1240	1210	970	1580	1360	1190
DOLOGNOLA AI COLLI - ZONA MONTE	F	1180	1065	950	1445	1180	1140
GREZZANA	C	1450	1150	750	2150	1900	1650
GREZZANA	F	1125	875	625	1600	1375	1000
ISOLA DELLA SCALA	C	1000	900	700	1750	1450	1100
ISOLA DELLA SCALA	F	900	750	700	1400	1200	1000
LAVAGNO	C	1400	1200	1000	2000	1800	1700
LAVAGNO	F	1300	1100	850	1750	1650	1550
RIVOLI VERONESE	C	1600	1275	1000	1950	1750	1650
SAN BONIFACIO	C	1540	1355	1015	1900	1780	1580
SAN BONIFACIO	F	1310	1215	990	1640	1490	1390
SAN GIOVANNI LUPATOTO	C	1750	1425	1100	2180	1950	1800
SAN GIOVANNI LUPATOTO	F	1550	1350	1150	1850	1650	1550
SAN MARTINO BUON ALBERGO	C	1500	1275	950	2050	1900	1700
SAN MARTINO BUON ALBERGO	F	1275	1075	800	1850	1725	1575
VIGASO	C	Nd	1350	1100	1700	1600	Nd
DEVO	C	1200	1100	950	1750	1650	1400
DEVO	F	1100	950	800	1600	1450	1300



E SE LA PROSSIMA AZIENDA FOSSE LA TUA?

CHIAMACI!

Numero Verde
800.95.16.21

SOLVE
Real Estate Company & Consultants

DOSSOBUONO - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)



Per restare aggiornati in tempo reale basta collegarsi al canale Telegram o al sito dell'azienda di trasporti che, nel frattempo, investe altri 23 milioni€ in nuovi autobus più ecologici

È in funzione il servizio invernale di ATV: sono oltre 4mila le corse giornaliere per coprire i 3mila700 chilometri della rete extraurbana e i 273 chilometri di rete urbana di Verona, servite da 4mila800 fermate. Considerato il ritorno degli istituti scolastici agli orari consueti senza più scaglionamento di ingressi e uscite – la struttura del servizio invernale quest'anno sarà quella tradizionale.

È una macchina complessa che viene monitorata ed aggiornata praticamente in tempo reale per ridurre al minimo eventuali ritardi o disagi per gli utenti. Per fare in modo di poter usufruire nel modo migliore delle corse è dunque consigliabile restare costantemente aggiornati consultando il canale Telegram e il sito dell'Azienda, www.atv.verona.it costantemente aggiornati.

Undici nuovi bus già in servizio e ulteriori 70 in arrivo per un investimento totale di 23,2 milioni. Per il servizio urbano di Verona: 6 in arrivo nel 2022 + 11 nel 2023. Per il servizio extraurbano: 11 già in servizio + 25 nel 2022 + 26 nel 2023 e per il servizio urbano di Legnago: 2 in arrivo nel 2023.

Per la programmazione dei servizi scolastici, i tecnici ATV hanno preso come riferimento gli orari storici di ingresso e uscita degli istituti. Si prevede che nelle prime settimane si possa verificare qualche disagio per gli studenti a causa degli orari di lezione non sincronizzati rispetto ai servizi di trasporto. Per gli eventuali interventi di assestamento delle corse scolastiche, dove possibili, occorrerà dunque attendere gli orari di lezione definitivi e la stabilizzazione dei flussi di utenza studentesca.

Un'importante novità che l'Orario invernale porta con sé riguarda il fronte delle attività anti-evasione. Saranno operative sulla rete, sia in città che in provincia, alcune squadre di agenti controllori in borghese. **Questi verificatori non indosseranno la consueta divisa, ma si renderanno identificabili solo al momento del controllo, quando presenteranno il distintivo aziendale.** Questa nuova iniziativa vuole scoraggiare alcuni fenomeni di evasione, legati soprattutto alla diffusione delle nuove tecnologie, come l'app Ticket Bus Verona. Sempre più utenti infatti

scelgono di comprare il biglietto dall'app, apprezzandone comodità e semplicità di utilizzo, ma qualche "furbetto" cerca di validare il biglietto – inquadrando il QR code sul bus – solo alla vista dei controllori e, in caso contrario, preferendo viaggiare da abusivo.

La presenza del personale di controllo in borghese punta ad arginare questa "cattiva abitudine", così come servirà a rendere la vita difficile ai membri dei gruppi Telegram nati di recente per condividere informazioni sulla presenza degli agenti accertatori alle varie fermate della rete e sui controlli da parte delle forze dell'ordine.

Il dato sugli abbonamenti annuali registra un + 47% di abbonamenti extraurbani ed un +32% di abbonamenti urbani rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I bonus trasporti riscossi fino a ieri sono stati 2287 per un ammontare di 131.129 euro.

Per quanto riguarda linee ed orari, ecco in sintesi le principali novità del servizio già in vigore:

Linea 74, una nuova linea che migliora il servizio rivolto alla Valpantena e le sue frazioni, collegando direttamente con 8 coppie di corse al giorno zona Biondella, San Felice, Novaglie, S.Maria in Stelle e Quinto, alla stazione di Porta Vescovo con accesso all'intera rete delle coincidenze. Di conseguenza il percorso della linea 72 viene limitato tra i capolinea di Policlinico e Borgo Santa Croce.

Linea 70 e linea H – su richiesta dell'Azienda ospedaliera, nessuna delle corse di linea 70 e della navetta per il personale ospedaliero (linea H) arriverà più al Polo Confortini all'interno dell'ospedale Maggiore, ma effettueranno capolinea nell'apposito stallo individuato su piazzale Stefani.

Linea 13, collegamento con Casa circondariale di Montorio – Il collegamento tra la stazione di Porta Vescovo e la casa circondariale di Montorio non viene più effettuato dalla linea 15 ma da 7 corse giornaliere della linea 13.

Linea 41, collegamento con la Sorte – Il collegamento a fasce orarie con la zona della Sorte sarà effettuato dalla linea 41 anziché dalla linea 11. In questo modo su tutte le corse della linea 11 potranno essere

utilizzati bus da 18 metri, potenziando sensibilmente l'offerta di trasporto su questa direttrice nevralgica est-ovest.

In ambito extraurbano viene riconfermato nel suo complesso il servizio dell'anno scorso, compresa la rete degli speciali scuola rivolti agli istituti e comprensori scolastici della provincia. Analogamente per la rete urbana di Legnago sono confermate le 3 linee sui percorsi Porto-Autostazione, Terranegra-Stazione FS-Ospedale-Porto scuole, Terranegra – Stazione FS – Ospedale – Vangadizza.

A seguito dei nuovi orari su 5 giorni del polo scolastico di San Pietro in Cariano/San Floriano, vengono istituiti nuovi servizi di trasporto pomeridiano il giovedì pomeriggio in corrispondenza delle uscite degli studenti. Analogamente vengono attivati nuovi collegamenti il martedì pomeriggio per l'Istituto Carnacina di Bardolino.

Linea 162 – la corsa delle 6.43 per Garda partirà da Ca' Filippi (Cristo Risorto) anziché dall'autostazione di Bussolengo.

Linea 483 – In considerazione della presenza di turisti ancora notevole sul Garda, che va a sommarsi al flusso degli utenti locali, il servizio della linea Peschiera-Malcesine viene prorogato fino al 16 ottobre, in modo da supportare la linea 484 che rimane attiva durante l'intera stagione invernale.

Linea 101 – viene istituita una nuova corsa con partenza da Balconi alle 7.15 e capolinea piazza Isolo per incrementare il servizio a favore degli istituti della zona, come il liceo Fracastoro.

Linea 146 – viene attivata una nuova corsa di rinforzo, con partenza da Nogara alle ore 6.45 fino a Buttapietra e Magnano, a servizio delle scuole di Isola della Scala e dell'istituto agrario del Bovolino.

Linea Express X03 – Per agevolare la clientela di studenti, la corsa in partenza da Verona alle 18.00 viene spostata alle ore 13.00. Per gli utenti del tardo pomeriggio viene istituita una nuova corsa della linea

Linea 144 con partenza alle 18.15 da Verona e coincidenze a Legnago per Minerbe Bonavigo alle 19.20.

Linea 236 – Viene istituita una nuova corsa con partenza da San Bonifacio alle 16.20 per Lonigo-Cologna

Linea 354 Legnago-Castenuovo Bariano – viene istituita una corsa integrativa con partenza da Castelnovo Bariano alle 6.50 e ritorno alle 13 da Legnago fino a San Pietro Polesine.

Istituto Pasoli – per servire gli studenti dell'istituto, in corrispondenza delle nuove uscite alle ore 12 viene attivata una nuova corsa della linea 110 fino a Cerro e una corsa della linea 123 per Mezzane, con partenza dalla stazione Porta Nuova alle ore 12.00.

APPUNTAMENTO CON LO STUDIO?
In biblioteca ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!** facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona Srl

2022

24^a FIERA DELLA POLENTA

dal

6

al

23

OTTOBRE



**La Fiera gastronomica
più grande d'Italia**

SCARICA L'APP
per il tuo ordine



MAIN
SPONSOR



SPONSOR
UFFICIALI



■ Lupatotina Gas e Luce. Il caro energia costringe l'azienda a indebitarsi per rateizzare le bollette

Le famiglie prima di tutto

«Ce la stiamo mettendo tutta per andare incontro alle famiglie con rateizzazioni e dilazioni di pagamento delle bollette, ma la situazione sta diventando difficile anche per le aziende dell'energia» spiega l'amministratore unico di Lupatotina Gas e Luce Lorian Tomelleri.

Lupatotina conta oggi 28 mila utenze, quasi esclusivamente domestiche, ripartite quasi equamente tra energia elettrica e fornitura di metano, ed ha quindi il polso della situazione per quanto riguarda le famiglie: «Siamo un'azienda territoriale - sottolinea Tomelleri - e la nostra mission è quella di essere vicini alle famiglie, aiutati in questo dai Servizi sociali dei Comuni in cui siamo presenti come San Giovanni, Buttapietra che ci segnalano le situazioni di reale difficoltà. Però, va detto che questi rincari non ci volevano, famiglie non si erano ancora risollevate dalla mazzata dei due anni di



L'amministratore unico di Lupatotina Gas e Luce, Lorian Tomelleri

Covid. Credo che l'impatto sarà molto duro soprattutto per le partite IVA e i lavoratori autonomi che non hanno ancora ricevuto aiuti, nemmeno il bonus di 200 €». Lupatotina è un'azienda di vendita, non ha impianti di produzione di energia idroelettrica o fotovoltaica: «La nostra forza sta in una struttura snella, appena 12 dipendenti, in grado di fornire un servizio puntuale al cliente, e in una commercializzazione che riduce al minimo i margi-

ni sulla vendita. Siamo passati in un anno da un fatturato di 15 milioni di euro a 50, ma i ricavi sono diminuiti. E per giunta siamo costretti ad aumentare la nostra esposizione bancaria per pagare l'energia che viene consumata quotidianamente e consentire ai nostri clienti di rateizzare il pagamento delle bollette».

«L'Unione Europea ad oggi non ha previsto un tetto al prezzo del gas, non capisco - si chiede l'amministratore di

Lupatotina - perché non sia stato fatto».

Inoltre, i rincari in un Paese come l'Italia che produce il 40% dell'elettricità da fonti rinnovabili sono, a mio avviso, più frutto di speculazione che di necessità. Credo che il nuovo governo dovrà mettere mano subito a questa situazione».

A fine anno cesserà il mercato tutelato nel settore del gas, dodici mesi dopo toccherà all'energia elettrica, un cambiamento che non piace a Lorian Tomelleri: «Credo che sia un errore rinunciare alla "maggior tutela" per passare completamente al mercato libero. In questi anni, insieme ad Adiconsum, siamo andati sul territorio per spiegare i cambiamenti che ciò comporterà e abbiamo illustrato alle persone, soprattutto agli anziani, come si legge una bolletta per evitare di aderire a offerte solo apparentemente più convenienti».

«Con il passaggio al mercato



libero, tanto nel gas quanto per l'energia elettrica, assisteremo a quanto avvenuto per la telefonia: in una prima fase ci sarà una grande mobilità delle utenze da un gestore all'altro, poi la situazione si normalizzerà. Lupatotina non teme questo fenomeno

perché la nostra forza sta nella vicinanza agli utenti e nei bassi margini: non abbiamo bisogno di usare specchietti per allodole per fare un nuovo contratto oggi e perderlo all'arrivo della prima bolletta» conclude Tomelleri.

Bonus Idrico

Un aiuto concreto per le persone in difficoltà economica. Entro novembre 22.600 famiglie di città e provincia riceveranno a casa da Acque Veronesi l'assegno relativo al bonus sociale idrico 2021 (valore complessivo 1,6 milioni di euro). Si tratta di un'agevolazione gestita dall'Autorità nazionale (Arera) per l'accesso all'acqua in favore delle persone che ne hanno diritto.

Il bonus viene erogato attraverso una procedura che, a partire dal 2021, permette il riconoscimento diretto a chi, presentando la Dichiarazione Sostitutiva Unica all'Inps, è in



L'acqua del rubinetto: qualità e sostenibilità

Controllata costantemente, impatta fino a 3.500 volte in meno sull'ambiente dell'acqua imbottigliata.

■ Rossetto: «Ci aspetta un inverno difficile per famiglie e imprese»

La crisi risparmierebbe il carrello

DI FABIO LOSARDI
direttore@incassetta.it

«Inflazione e caro energia si faranno sentire: sarà un autunno difficile per le famiglie» è la convinzione di **Lorenzo Rossetto**, amministratore delegato di Rossetto Group, che dal suo osservatorio segue l'andamento dei prezzi e soprattutto gli aumenti di elettricità, gas e materie prime. «In un anno il costo dell'energia - spiega - è più che quintuplicato: siamo passati da una media di 0,07 € a kilowattora dello scorso anno a 0,4 € degli ultimi due mesi. E sto parlando di cifre al netto delle imposte. Per fortuna, in alcuni punti vendita



Lorenzo Rossetto, amministratore delegato del Gruppo Rossetto

abbiamo gli impianti fotovoltaici, soprattutto quello installato sul magazzino di Mantova, sete in tutto, che durante il giorno soddisfano parte del fabbisogno energetico, ma i consumi sono ingenti anche di notte, con freezer e banchi frigo che funzionano a pieno regime».

L'inflazione si fa sentire soprattutto sui prodotti freschi dove il passaggio dei costi al consumatore è quasi immediato: a livello nazionale il carrello della spesa registra nei primi otto mesi un aumento medio del 10 per cento rispetto ad un anno fa. «Per noi l'aumento è intorno ai 5 punti - spiega Lorenzo Rossetto - perché abbiamo acquistato e stoccato nel magazzino grossi quan-



tativi di prodotti a lunga conservazione e questo ci consente di diluire maggiormente nel tempo i rincari, a vantaggio del nostro cliente».

Un dato confermato, come ogni anno, anche dalla recente indagine della rivista Altro Consumo che vede Rossetto tra i punti vendita più risparmiatori del Paese: «Lo scorso anno abbiamo ricevuto il riconoscimento di supermercato più conveniente d'Italia: quest'anno siamo al quarto posto su oltre 1150 punti vendita rilevati il 67 città, ma nelle province dove siamo stati rilevati: Verona, Modena, Brescia e Cremona siamo risultati i primi per risparmio. Un risultato che ci fa piacere e che è in linea con la nostra filosofia che da sempre garantisce qualità e risparmio sul totale della spesa».

Al momento non si registrano scostamenti nei volumi e negli importi della spesa nel carrello, ma secondo Rossetto ci attende un inverno difficile per famiglie e imprese.

Nell'ultimo anno il numero dei punti vendita non è cresciuto: «Siamo fermi a quota 25: il Covid prima e l'aumento dei costi dei materiali, oltre alla lentezza della burocrazia, scoraggiano la costruzione di nuovi supermercati. Abbiamo investito molto per la realizzazione del nuovo magazzino che si è rivelato lungimirante: è pensato per lo sviluppo del Gruppo a supporto dell'apertura di nuovi punti vendita, ma in questo momento, visto i continui aumenti dei prezzi dei prodotti, lo stiamo utilizzando al massimo della capienza per immagazzinare merce. Abbiamo comunque in previsione, a partire dal 2023, nuove aperture in Lombardia» conclude Rossetto.



possesso dei requisiti richiesti. Acque Veronesi è tra i primi gestori ad avere completato tutti gli adempimenti necessari per il riconoscimento del bonus.

Per il presidente di Acque Veronesi, **Roberto Mantovanelli** «è una grande soddisfazione poter intervenire in favore di chi attraversa un momento di difficoltà economica, soprattutto in un periodo non semplice come quello che stiamo vivendo. Finalmente l'Autorità ha sbloccato la procedura e quindi, grazie al lavoro svolto in tempi ristretti, Acque Veronesi è già pronta a riconoscere il bonus. Questo nuovo sistema è stato pensato per ridurre i

procedimenti burocratici che il cittadino deve affrontare ed ha il valore aggiunto di riconoscere il bonus anche a chi, in situazione di difficoltà, non fosse a conoscenza di questa agevolazione».

Il bonus sociale idrico viene calcolato sulla base del nucleo familiare: in media per una famiglia di tre persone, la quota si aggira sui 70 euro. Per il 2022 e solo per i mesi compresi tra gennaio e luglio sono già pervenute ad Acque Veronesi quasi trentamila segnalazioni di nuclei familiari con difficoltà economiche, che ora entreranno a sistema per la valutazione dei requisiti previsti per l'accesso all'agevolazione.

ENERGIA ELETTRICA E BOLLETTE SALATE

Possibilità di ricevere una fatturazione mensile e non più ogni due mesi per i clienti di Lupatotina Gas e Luce

LA CRESCITA DEL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL 2022

MESE	F1 (€/kWh)	variazione % su mese precedente	F2 (€/kWh)	variazione % su mese precedente	F3 (€/kWh)	variazione % su mese precedente
lug-22	0,43624	66,55	0,47326	61,35	0,36607	60,18
giu-22	0,29717	26,28	0,29031	16,78	0,24103	13,52
mag-22	0,23721	-7,42	0,25052	-4,90	0,21233	-7,22
apr-22	0,25623	-19,95	0,26654	-19,03	0,22886	-29,93
mar-22	0,32008	42,33	0,32912	45,83	0,28819	47,79
feb-22	0,22488	-12,56	0,22568	-8,88	0,19365	-1,48
gen-22	0,25719		0,24238		0,19630	

Nel prossimi giorni i clienti di Lupatotina Gas e Luce riceveranno la fattura relativa ai consumi di energia elettrica del mese di luglio e agosto 2022. Quasi certamente l'importo da pagare della bolletta risulterà elevato, questo a causa dell'aumento imprevedibile della borsa elettrica.

Ricordiamo che la borsa elettrica, dove si forma il "PUN" (prezzo unico nazionale) che viene usato per valorizzare i consumi, è quel luogo dove, mese per mese, Lupatotina Gas e Luce e i maggiori fornitori italiani di energia elettrica acquistano la materia prima. Tutti i mezzi di comunicazione stanno mettendo in realtà questi aumenti spropositati dovuti a un mercato energetico impazzito che non dipende, quindi, dalle nostre scelte. Le bollette salate sono poi dovute anche al forte consumo di energia elettrica di questa estate a causa delle elevate temperature ed al conseguente utilizzo di condizionatori.

Gli utenti hanno peraltro la possibilità di verificare il valore del PUN in qualsiasi momento ed in tempo reale consultando il sito del Gestore Mercati Energetici (mercatoelettrico.org).

«Conoscendo, molti venditori ne approfittano per contattare, spesso telefonicamente o via e-mail e in modo aggressivo, la clientela con proposte commerciali che prevedono offerte o sconti che purtroppo non sono veri» spiegano da Lupatotina Gas e Luce.

Da segnalare, riguardo proprio le offerte, che il periodo il Salvagente, attivo da quasi 30 anni con l'obiettivo di tutelare i consumatori e renderli consapevoli sulle

proprie scelte, ha pubblicato sul numero di settembre un quadro comparativo relativamente al consumo di energia elettrica in un nucleo familiare composto da

due e da quattro persone. In entrambi i casi Lupatotina Gas e Luce è risultata tra le prime società a livello nazionale per convenienza.

«Per aiutare a capire gli aumenti dei costi della materia energia, abbiamo inviato una lettera ai nostri clienti contenente una tabella che mette in evidenza le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nelle tre fasce di consumo (F1, F2 e F3) dall'inizio del corrente anno 2022. Aumenti così importanti - sottolinea l'azienda - possono creare problemi e difficoltà alla nostra clientela. Per cercare di agevolarli abbiamo quindi deciso di applicare per chi lo desidera una fatturazione mensile, e non più ogni due mesi, in maniera da spalmare il pagamento nell'arco dei dodici mesi».

Gli utenti che intendono usufruire di questa possibilità possono inviare una mail a info@lupatotinagas.it oppure recarsi presso gli uffici.

Lupatotina Gas e Luce Srl



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Baldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, Piazza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)



Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 633 315

Dall'Oca: «In questo momento occorre ottimizzare gli spazi se si vogliono contenere i costi»

Il primo cittadino ha incontrato le società sportive per metterle al corrente della situazione legata ai costi dell'energia

I Matteo Zanon

Sarà un inverno rigido, non solo per le temperature, ma soprattutto per i costi esorbitanti dell'energia. Il comune di Villafranca ha incontrato le varie associazioni sportive per metterle al corrente della situazione e per mettere sul piatto qualche proposta che possa permettere di ammortizzare i costi elevati che si prospettano per i prossimi mesi invernali. «Il comune – spiega il sindaco Roberto Dall'Oca – dalle analisi fatte dai nostri tecnici e rispetto ai costi che ci sono in questo momento dell'energia, andrà a pagare per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1 milione e 200 mila euro sulle strutture pubbliche. Con 1 milione e 600 mila euro facevamo tutto l'anno mentre adesso abbiamo una cifra simile solo per tre mesi». Un aumento che non toccherà solo le strutture pubbliche ma anche le abitazioni private che si trove-

ranno bollette gonfiate, al di là dei consumi, rispetto all'inverno precedente.

«Noi – continua – abbiamo varie associazioni sportive. Quelle che hanno in gestione gli impianti e hanno anche i contatti intensati e chi utilizza palestre che non sono comunali ma provinciali e bisognerà capire cosa farà la Provincia con quelle palestre al di fuori dell'orario scolastico».

Una riunione doverosa per spiegare a tutti quali saranno le difficoltà e spiegare fino a che punto il comune potrà contribuire: «Il comune non è una banca. Le entrate sono dettate dai tributi, dagli oneri di costruzione, dai proventi come le multe e dai contributi erogati dalla regione o dallo stato. Noi alle società che hanno in gestione gli impianti diamo 300 mila euro all'anno, ovvero lo storico delle bollette di luce, acqua e gas affinché non vadano a carico delle società ma se

le proiezioni sono valide anche per loro servirebbe per ciascuna società 1 milione».

Come ovviare a questo inconveniente? Il sindaco ha provato a condividere qualche idea con le società sportive: «Siccome nessuno vuole far mancare l'attività sportiva ai propri tesserati, abbiamo ragionato se non valga la pena ridurre il tempo delle lezioni, ad esempio invece di 50 minuti farne 40. Riduciamo ma recuperiamo un'ora e vediamo un minimo di risparmio. In questo momento – prosegue – bisogna dividere gli spazi, ottimizzarli al massimo e portare due squadre ad allenarsi contemporaneamente, non solo una altrimenti se non ottimizziamo gli spazi non ottimizziamo i costi. Bisogna prendere coscienza tutti insieme che questo è un problema pesante».

Alcune federazioni maggiormente colpite da questo caro bollette hanno chiesto aiuti al governo per non doversi vedere

costrette a ridurre le ore in palestra oppure addirittura a spegnere tutto. «Nel decreto ter, ci sono delle risorse che andranno in questo senso ma non sappiamo ancora con che criteri e a chi verranno dati e non sappiamo se saranno sufficienti o meno» puntualizza Dall'Oca.

Da parte del comune sono partite le autorizzazioni delle palestre alle società sportive che nel giro di qualche settimana partiranno con le loro attività.

«Ho detto alle società che se hanno proposte da mettere in campo ben vengano. Se si troverà una soluzione dovremo trovarla tutti insieme perché la volontà di tutti è quella di proseguire con l'attività, garantire



l'attività fisica ben coscenti che quando i rincari, come in questo caso, sono del 300% è difficile far qualsiasi ipotesi». Conclude: «È il problema di Villafranca ma anche dell'Italia intera. Credo che le federazioni faranno la loro parte per non vedersi costrette a interrompere i campionati in corso».



VENETA INVESTIGAZIONI

CONOSCERE LA VERITÀ PER ESSERE LIBERI DI SCEGLIERE

- Indagini familiari e aziendali
- Abuso legge 104
- Conflitti coniugali
- Informazioni per affidabilità commerciale
- Verifica assenteismo e malattie fittizie
- Recupero crediti



Angela Stella Sole Detective
Presidente Federpol Veneto

C.ne Oriani 2 - Angolo C.so Porta Nuova - Verona (VR)

T. 045 8003300 - M. 329 811 8426

www.venetainvestigazioni.it - info@venetainvestigazioni.it

Tel. 045 8003300
PRIMA CONSULENZA GRATUITA

LA NOSTRA ESPERIENZA GARANTISCE PROVE CERTE

Università del Tempo Libero: giovedì 6 ottobre presentazione del programma

La 26^a edizione della nostra Università del Tempo Libero è pronta a ripartire, con speranza ed ottimismo di riprendere le ns. iniziative formative con l'entusiasmo che ci contraddistingue.

La presentazione sarà all'Auditorium "M. URBANI" di Caselle di Sommacampagna, giovedì 6 Ottobre 2022 alle ore 20.00 per partire con il nuovo programma.

Il nuovo a.a. 2022/2023 segna il 26° anno di attività per il ns. Comune, proseguendo corsi consolidati e apprezzati, continuando le iniziative e con inserimento di molte interessanti novità (Gli

Investimenti, Tecniche di uso del Flash, Archeologia, Teologia, Cultura Ebraica, Biblioterapia, Lavoro biografico, Serata con il Cantastorie, Laboratori specialistici di maglia, Decorazioni in feltro, Ehilapp!, Comunicare il dolore ai bambini, La difesa dei diritti delle donne non ha frontiere).

Il ciclo UTL PER ME sono attività da dedicare a se stessi, e comprende Computer base ed avanzato – Inglese – Economia e finanza per tutti – Gli Investimenti - Dizione Base – Voce ed Espressività – Fotografia Base, Intermedio e Tecniche di uso del Flash – Storia – L'Albero genealogico

– Archeologia: dalle palafitte ai castelli - Storie di carta: alla scoperta dell'Archivio di Stato – Teologia e Bibbia – La Cultura Ebraica: la nascita dell'Alfabeto – Biblioterapia: l'Età dell'oro – Il lavoro biografico – El Cantastorie: canti, storie e proverbi dei tempi del Filò - .

UTL CREATIVA mette alla prova la tua

voglia di creatività. Prevede: Maglia Base, Maglia Intermedio e laboratori di Aran (intrecci), Lace (pizzi) e le Forme degli Scialli – Pittura a olio – Creatività Scultorea – Decorazioni in Feltro (per Natale e ricorrenze).

UTL BENESSERE ti fa usare del tempo per sentirti bene. Raccoglie i corsi di Oltre le parole: la comunicazione empatica e sensoriale - Ortho-Bionomy - Nordic Walking – Hatha Yoga.

Le proposte di UTL FAMILY, incontri gratuiti dedicati a famiglie e persone attive, pensati per approfondire le dinamiche quotidiane, le problematiche che possono sorgere e per conoscere strumenti e opportunità di affrontarle. Si concretizzano in eventi gratuiti di servizio pubblico aperti a tutti, che tratteranno di tematiche molto importanti quali la Dislessia e problemi

DSA, EHILAPP!: Conosci l'App gratuita che ti aiuta! – Come comunicare il Dolore ai bambini – La difesa dei diritti delle donne non ha frontiere – e infine un workshop per imparare il Primo Soccorso in età Pediatrica e le manovre di disostruzione delle vie aeree.

Alcune iniziative sono rese possibili grazie alla preziosa collaborazione di Archivio di Stato di Verona, Officina Culturale Caritas, Medici senza Frontiere e Ass.ne SOS Sona.

Le ISCRIZIONI sono aperte dal 6 Ottobre al 30 Ottobre 2022 per tutti i corsi!

Siamo certi di avere proposto attività di un potenziale grande interesse, e confidiamo che la platea della nostra UTL si apra anche a nuovi amici che possano apprezzare ciò che proponiamo!

L'Assessore alla Cultura Eleonora Principe ha dato un forte impulso per realizzare questo programma, dicono "abbiamo fatto in modo di fornire nuovi spunti di riflessione e formazione, sempre all'insegna dell'alta competenza formativa e dell'indubbio valore delle proposte".

Informazioni e prenotazioni all'Ufficio Cultura tel. 0458971357.



Comune di Sommacampagna
ASSESSORATO ALLA CULTURA

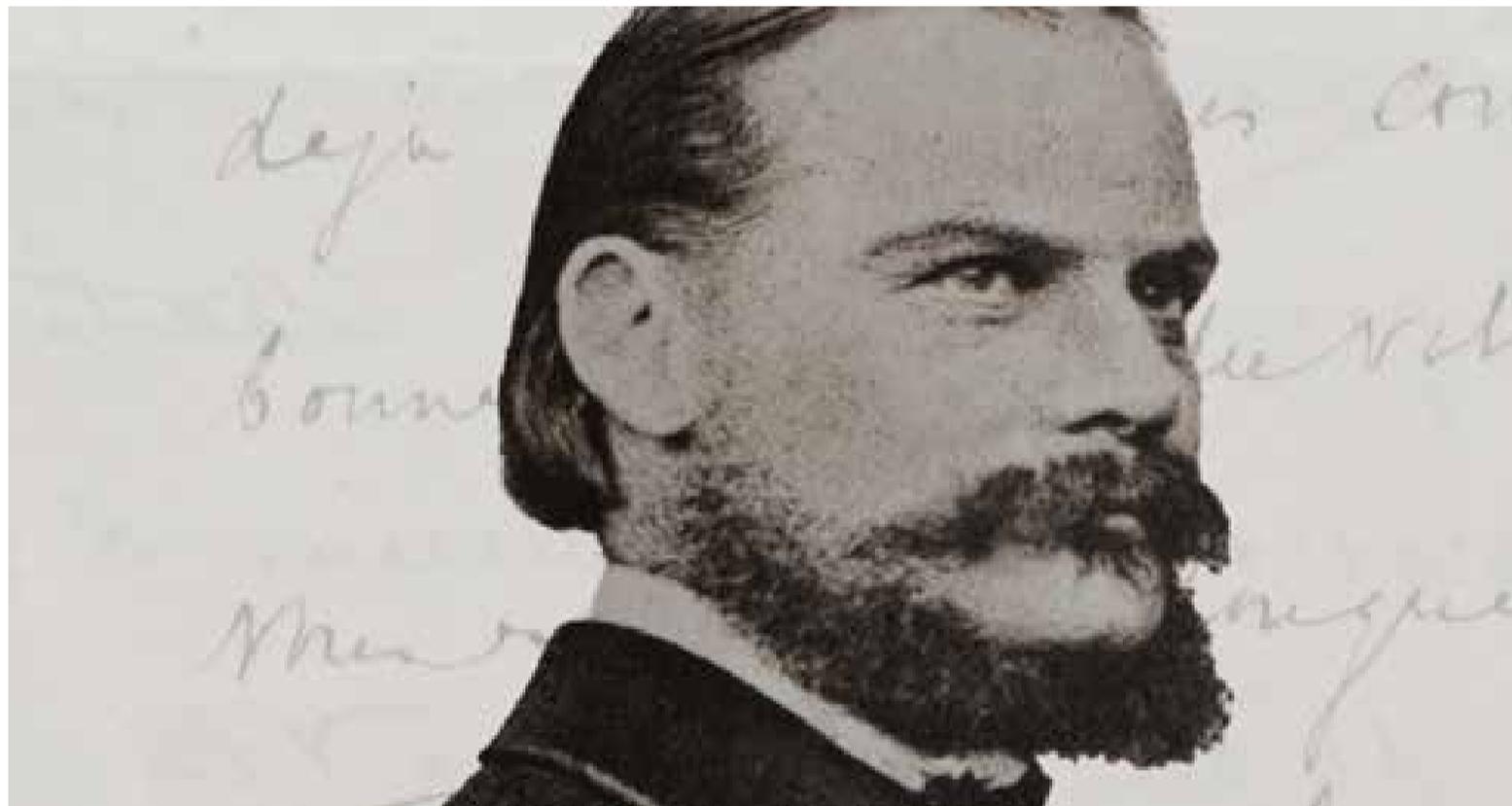
Università del Tempo Libero 2022–2023

PRESENTAZIONE CORSI

Giovedì 6 Ottobre

dalle 20.00 alle 22.30 | Auditorium M. Urbani, Caselle di Sommacampagna

La Camera dei Deputati omaggia il villafranchese Messedaglia



A 120 anni dalla morte, Roma onora lo scienziato ed il politico, presidente dei Lincei e propugnatore del credito popolare

Angelo Messedaglia è stato ricordato a Roma con un convegno internazionale a 120 anni dalla morte nella sua poliedrica figura di più grande economista italiano dell'800, ma anche come Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, parlamentare, statistico e propugnatore delle basi economiche e sociali del credito popolare.

Come scrive il professor Sergio Noto nella prefazione del libro "La scienza come dovere civile" – che contiene due scritti del Messedaglia e viene pubblicato e distribuito per l'occasione – le idee di Angelo Messedaglia (Villafranca di Verona, 2 novembre 1820 – Roma, 5 aprile 1901) restano di una straordinaria, quanto sottovalutata attualità. Eruditissimo uomo di scienza, con la sua vita e le sue opere lasciò una traccia profondissima nella storia italiana. Autorità indiscussa e indiscutibile in Italia e all'estero ai suoi tempi, unanimemente ritenuto il fondatore della scienza statistica accademica in Italia, ancor oggi si erge grande tra i grandi, per un insuperato insegnamento metodologico ed epistemologico applicato all'economia. Primo, autentico ed esemplare sostenitore dell'utilizzo del metodo matematico alle scienze sociali, ebbe tuttavia chiarissimi i limiti, oltre che i pregi, di una teo-

ria economica espressa in formule matematiche. Infatti, mentre già nella prima metà del XIX secolo dimostrò che il metodo matematico avrebbe consentito all'economia di conseguire risultati insperati, simultaneamente insegnò che l'estensione acritica di quest'ultimo alla descrizione di ogni fenomeno, sarebbe stata la negazione stessa del valore scientifico. Quanto sia ancor oggi tragicamente attuale questo insegnamento - il richiamo alla necessità di un confronto permanente tra i modelli teorici e la realtà effettiva dei fenomeni economici, in cui alla fine è la teoria a doversi conformare ai fatti e non il contrario - è sotto gli occhi di tutti.

Notissimo tra i maggiori economisti del tempo, fu chiamato a ricoprire prestigiosi incarichi in ognuno degli ambiti in cui operò, alla luce di un prestigio internazionale espresso dai più illustri tra i suoi colleghi europei, contemporanei (Menger, Walras, Jevons etc.) e postumi (Schumpeter, Pareto). Per Messedaglia la vera scienza è solo ciò che contribuisce al miglioramento concreto della vita delle persone e della società legittimamente organizzata, e chi vuole essere un buono scienziato deve sapere e ricordare di essere prima di ogni altra cosa un buon cittadino: «la scienza non è soltanto il vostro compito professionale; essa è

altresì il debito vostro di patria».

Messedaglia fu anche un politico di prima grandezza, ed è per questo che lo si ricorda alla Camera. Sedette infatti in Parlamento come deputato del Regno tra il 1866 e il 1882. Fu quindi eletto senatore nel 1884 (XV legislatura) e lo restò fino alla fine dei suoi giorni.

In campo politico governativo, a Roma, fu molto apprezzato per le sue competenze specifiche in materia giuridica, tributaria e statistica per le quali gli fu anche chiesto di ricoprire la carica di ministro, che rifiutò per il suo temperamento schivo e più incline all'approfondimento degli studi. Da ricordare la sua legge dedicata alla perequazione catastale, dopo l'unione del Paese.

Messedaglia fu eletto deputato per il I collegio di Verona con il sostegno del Circolo politico di tinta liberale e del Circolo democratico. Fedele allo schieramento moderato di Marco Minghetti, nel suo manifesto elettorale, recante la data del 28 novembre e scritto in forma di lettera ad un amico, Messedaglia esponendo il suo programma politico, parlò di sé dicendo: «Sono uomo di studio e di teoria, ma le teorie io le ho sempre ritenute da ordirsi sui fatti».

Ne costituisce un esempio la relazione alla Camera sul bilancio

(Luzzatti, 1901). Messedaglia poneva infatti in rilievo «l'ufficio della scienza quale fattore di ricchezza» e la necessità di valorizzare opportunamente il capitale umano, richiamando l'attenzione sul problema della formazione di ogni ordine e grado e sull'opportunità di investire nella ricerca per favorire la crescita del paese.

Quando, nel 1874, Luigi Luzzatti aveva elaborato la dottrina dello «statalismo sussidiario», Messedaglia riconosceva allo Stato, «organismo» vitale, una funzione «regolatrice», chiamandolo a rispondere al profondo e inappagato bisogno di equilibrio e di interna armonia della società. Da qui nascono anche le tesi che fanno dei due i propugnatori del credito popolare in Italia. Luzzatti, infatti, si propose di armonizzare capitale e lavoro, superando le logiche dell'assistenzialismo caritativo tradizionale, per approdare a quelle di un moderno "self-help", ossia, nella fattispecie, a un sistema in cui far confluire risparmio e credito, attenuazione del rischio e prospettive di sviluppo, accumulazione finanziaria e offerta di capitali a basso costo, con particolare attenzione ai segmenti di mercato maggiormente colpiti dall'usura. E, sulle idee dell'economista veneziano, influì in modo decisivo il magistero di Angelo Messedaglia.

della Pubblica Istruzione per l'anno 1869, la cui importanza andava ben oltre il fatto che egli «insegnò per la prima volta a confrontare i nostri bilanci con quelli esteri»

Venezia sosterrà gli studenti con malattie rare

È stata votata a Venezia da tutti i consiglieri la mozione sottoscritta dal consigliere regionale Tomas Piccinini (Veneta Autonomia) insieme ad altri colleghi - prima firmataria Erika Baldin - in cui si chiede alla Giunta di intervenire sulle linee guida per l'assistenza scolastica integrativa consentendone l'accesso agli studenti con forme di disabilità conseguenti a patologie rare o ultrarare così come sono individuate dal Centro nazionale per le malattie rare dell'Istituto Superiore di Sanità. Spiega Piccinini: «Chi soffre di una malattia rara o ultrarara ha ancor più bisogno di attenzioni rispetto a chi deve fare i conti con disabilità derivanti da deficit per così dire più comuni. Per questo, ho condiviso e sottoscritto convintamente la mozione con cui, insieme a sette colleghi appartenenti a gruppi diversi, abbiamo chiesto alla Giunta del Veneto di impegnarsi su due fronti: intervenire tempestivamente sulle linee guida per l'assistenza scolastica integrativa già prevista per le disabilità di tipo "sensoriale", cioè vista/udito, e consentire l'accesso a questo servizio anche a quegli alunni affetti da disabilità che derivano da malattie rare o ultrarare; la seconda richiesta è quella di promuovere periodicamente campagne di informazione e sensibilizzazione su questo tema rivolte non solo alla popolazione ma anche agli addetti ai lavori».

«È la nostra Carta costituzionale - aggiunge Piccinini - a parlare, all'articolo 34, di una "scuola aperta a tutti". Questo significa non solo che la scuola deve accogliere tutti ma che lo deve fare fornendo istruzione, educazione e socializzazione adeguata tenendo conto delle condizioni psico-fisiche di ciascun alunno; solo così anche i soggetti meno fortunati possono accedere all'istituzione scolastica e ricevere il giusto supporto per il loro percorso».

A Mozzecane tornano i Corsi del tempo libero

Un programma ricco di lezioni: ginnastica per il corpo e per la mente e pacchetti di formazione utili anche a professionisti e lavoratori indipendenti

C'è la cura del corpo e della mente; la riscoperta della storia e delle tradizioni locali, ma anche come sfruttare al meglio il programma di calcolo più famoso al mondo, Excel, oppure come sfruttare professionalmente i social media o, ancora, come migliorare il proprio inglese (o il tedesco o lo spagnolo) ed utilizzarlo nel proprio lavoro. I Corsi del tempo libero programmati questo autunno e la prossima primavera dal Comune di Mozzecane sembrano tutto tranne che, semplicemente, "tempo libero". Non c'è infatti da riempire del tempo, ma aumentare le proprie conoscenze in modo pratico, concreto, e sfrut-

tarle al meglio.

Ai corsi si possono iscrivere tutti, maggiorenni e minorenni (in questo caso l'iscrizione dovrà essere fatta e firmata da un genitore), residenti e non residenti nel Comune di Mozzecane. Ci si iscrive - da questa settimana - alla Biblioteca comunale "Galileo Galilei" in Via Carlo Montanari, 59 (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 - giovedì e sabato dalle 9.00 alle 12.00). Siete preoccupati di prendere un impegno per una materia che, magari, non siete sicuri poi di apprezzare? Nessuna paura, c'è la possibilità di una prova gratuita per ciascun corso (con

un omaggio offerto a tutti i presenti). Per i corsi di lingua - impostati su più livelli - è previsto un test d'ingresso per verificare il livello di competenza linguistica ed al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza che certifica i risultati raggiunti.

Per tutti i corsi che richiedono attività fisica è obbligatorio essere in possesso di un certificato medico di buona salute, che andrà presentato al docente al momento della prima lezione.

I TRIMESTRE: le iscrizioni si aprono da lunedì 03/10/22 a sabato 15/10/22. Le lezioni si terranno da lunedì 17/10/22 a venerdì 23/12/22

II TRIMESTRE: le iscrizioni si avranno da lunedì 09/01/23 a sabato 21/01/23 con inizio delle lezioni previsto da lunedì 23/01/23 a venerdì 26/05/23

Sottolinea **Cristina Giusta**, assessore alla Cultura del Comune di Mozzecane: «Accanto ai corsi ormai richiestissimi dall'utenza e consolidati negli scorsi anni, abbiamo voluto proporre percorsi nuovi, che permettano agli utenti da un lato di

mettere in gioco le proprie doti e la propria creatività, e dall'altro di arricchire le conoscenze personali in ambiti specifici. Novità non solo per gli adulti, ma anche per i kids, che potranno divertirsi con percorsi artistici e performativi (Illustrazione e Fumetto e Teatrarte), potranno sperimentare la conversazione in lingua inglese ed avvicinarsi all'utilizzo di Excel per i propri studi. Un ringraziamento speciale ai docenti che, guidati dalla passione e dalla professionalità, contribuiranno come ogni anno ad entusiasmare i nostri corsisti. Buon inizio a tutti!».

Mauro Martelli, Sindaco di Mozzecane, evidenzia invece come «I Corsi del Tempo Libero sono un appuntamento ormai stabile nella tradizione mozzecanese. Dopo la sospensione del 2020 e le limitazioni del 2021, si ritorna finalmente nella normalità, con alcune conferme e tante novità per alimentare l'interesse della comunità a sperimentare sempre qualcosa di nuovo. Dando il giusto spazio a quelle relazioni sociali che nascono attorno a tematiche culturali sportive e del benessere».

Il 16 ottobre il Concorso di pittura estemporanea a Castelnuovo del Garda



Secondo concorso di pittura estemporanea a Castelnuovo del Garda. L'appuntamento, organizzato dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione culturale Arte in Corso, è in programma domenica 16 ottobre. Le opere, a tema libero, dovranno essere realizzate nell'arco della giornata. Il concorso è aperto a tutti gli artisti maggiorenni e a tutte le tecniche pittoriche.

«La manifestazione - spiega l'assessore alla Cultura - vuole richiamare a Castelnuovo del Garda artisti che con le loro sapienti pennellate possano mettere in risalto gli angoli più suggestivi del nostro territorio».

Le tele o i supporti delle opere verranno timbrati dalle 8 alle 10 sul piazzale antistante il municipio, in piazza degli Alpini, 4. Il termine ultimo per la consegna dei lavori è

fissato per le 16 nel piazzale antistante il municipio, dove ogni artista potrà posizionare il proprio cavalletto con la tela realizzata.

Le premiazioni delle opere, valutate da una giuria competente, si terranno alle 17 davanti al municipio. Sono previsti premi acquisto di 500 euro per il primo classificato, 400 euro per il secondo, 300 euro per il terzo e 200 per il quarto. I classificati dal quinto al quindicesimo posto riceveranno un omaggio offerto da aziende del territorio e tutti gli artisti riceveranno un attestato di partecipazione.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 324 0104344 o inviare una mail a ufficio-stampa@castelnuovodg.it

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a data da destinarsi.

LETTERATURA CONTEMPORANEA
GINNASTICA DEL BENESSERE
ALLENAMENTO FUNZIONALE
EXCEL BASE E AVANZATO
STREET PHOTOGRAPHY
FOTOGRAFIA
SPAGNOLO
TEDESCO
INGLESE

NOVITÀ!
YOGA RATNA
CANTO CORALE
BODY PERCUSSION
LA SCATOLA DELLE IDEE
UN NASTRO... UNA MAGIA!
SOCIAL MEDIA MARKETING
STORIA E FOLKLORE DI VERONA

CORSI DEL TEMPO LIBERO kids
ILLUSTRAZIONE E FUMETTO
EXCEL PER STUDENTI
AFTERNOON CHATS
TEATRARTE

INFO Biblioteca Comunale G. Galilei
0455340301 - biblioteca@comune.mozzecane.it
#bibliotecamozzecane @bibliotecacomune.mozzecane

PROVA GRATUITA
PER ADULTI E KIDS
+ APERITIVO
5 OTTOBRE
ORE 18.30
VILLA CIRESOLO

A Villafranca il Gruppo Corale Folk "I Campagnoli" festeggia il 50esimo anniversario

In occasione del 50esimo anniversario della fondazione (1972-2022) il Gruppo Corale Folcloristico i Campagnoli ha presentato il 16esimo raduno del folclore veneto "Venetnia"

Venetnia è un'associazione che raccoglie i gruppi veneti che fanno folclore, ovvero coloro che hanno la passione per canti e danze popolari. I Campagnoli sono uno di questi. Il Gruppo nasce nel 1972 dal maestro fondatore Quintino Cordioli e viene portato avanti dopo la sua morte dall'attuale direttore Adalberto Ferrari. Il presidente del Gruppo è Ettore Cordioli, che copre questo ruolo da 48 anni. Ha iniziato infatti nel 1974. Non solo musica e costumi della tradizione popolare del territorio, ma una continua ricerca meticolosa nella storia degli usi e costumi una volta, attraverso i racconti di nonni e bisnonni.

Domenica 2 ottobre c'è stato il 16 Raduno di Folclore Veneto ed è stata un'occasione speciale per festeggiare il 50esimo de I Campagnoli. La giornata è iniziata con il raduno dei Gruppi alle 9.30 davanti al Castello di Villafranca, dal quale è iniziata una grande sfilata fino al Duomo di Villafranca. Dopo lo svolgimento della Santa Messa strutturata in chiave folk, con



costumi popolari e i doni tradizionali per l'offertorio alle 11.00 sono cominciate le esibizioni dei gruppi per tutto il centro di Villafranca. Al termine degli spettacoli i gruppi hanno pranzato in compagnia a Va-

leggio sul Mincio.

I festeggiamenti non sono finiti. I Campagnoli infatti, hanno organizzato anche un pranzo ufficiale per celebrare il 50esimo anniversario del Gruppo, in cui

sono stati invitati i 140 ex membri del Gruppo corale Folk. Domenica 9 infatti dopo un'altra Santa Messa strutturata folk, sarà un'altra occasione per divertirsi insieme tra canti e balli popolari e per mangiare in compagnia.

Ettore Cordioli, presidente del Gruppo Corale I Campagnoli: "Questo è un anno importante e vogliamo festeggiarlo in maniera egregia. Domenica 9 sarà un'occasione per festeggiare il vero e proprio 50esimo con gli ex membri del Gruppo corale folk i Campagnoli. Sarà fatta anche questa occasione la Santa Messa strutturata folk, ci saranno canti e balli tradizionali, il pranzo in compagnia e sarà ricordato chi non c'è più di questo Gruppo. Per noi il folk è un modo divertente di fare e trasmettere cultura, che purtroppo sta scomparendo.

Oggi infatti è difficile trovare i giovani che prendano il ruolo degli ex membri, ma siamo fiduciosi e attraverso queste iniziative speriamo di appassionare ragazze e ragazzi di tutte le età".

Così morì lo 007 del Duce

Giovan Battista Poncy Casalini, l'uomo delle missioni impossibili di Benito Mussolini. Da Fiume alla Spagna alla Repubblica Sociale. Ucciso dai tedeschi che volevano impedirgli di "riconquistare" l'Alto Adige

di Carlo Rossi

È interessante ripercorrere l'affascinante e breve vita di un protagonista del Ventennio, Giovanni Battista "Poncy" Casalini nella testimonianza della figlia Serena che la racconta nel bel libro "Leoni di Pezza" (2006, Polver Milano, pagine 264) lo lega indissolubilmente al Garda ed a Castelnuovo in particolare.

Il Conte Casalini nacque nel 1904. Il padre, un ufficiale della Regia Marina di stanza a Trieste. Legionario fiumano e iscritto sin dal fascio primigenio al Littorio, Poncy era amico personale di Mussolini.

Il Duce gli affidò compiti riservati e rischiosi, all'interno di quella diplomazia parallela che tanto gli fu utile: missioni segrete in Brasile, in Argentina e soprattutto in Spagna prima e durante la guerra civile. È amico di Salazar, il dittatore del Porogallo; di José Primo de Rivera, il fondatore della Falange; è intimo di Francisco Franco per il quale scrive le regole del sindacalismo spagnolo post alzamiento. È amico di Gim, ovvero Ettore Muti, uno

degli ultimi consiglieri fidati di Mussolini nelle giornate drammatiche del luglio 1943. Per il Duce, Poncy Casalini a Milano tratta per far entrare elementi dei vertici del Partito Repubblicano rientrati dall'esilio l'adesione a Salò in nome delle comuni eredità mazziniane.

Poi la missione che gli costa la vita. Dopo l'8 settembre, Adolf Hitler decide di creare due «zone di operazione» nell'Italia occupata dalla Wehrmacht: la «Zona di Operazione Prealpi», costituita dalle Province di Bolzano, Trento e Belluno e «la Zona di Operazione Litorale Adriatico» nella zona di Trieste-Lubiana. Come Commissario supremo della Zona di operazione Prealpi sceglie il Gauleiter del Tirolo-Vorarlberg, Franz Hofer, un politico che odiava gli Italiani (negli Anni Trenta fu imposto agli abitanti dell'ex Impero Austro-ungarico la scelta se optare per la nazionalità italiana e restare nelle proprie case, oppure optare per quella austriaca e quindi trasferirsi in Austria o in Germania) e voleva riannettere la provincia di Bolzano all'Austria.

Le speranze di Hofer vengono vanifi-



cate, quando Mussolini fonda la Repubblica sociale italiana, con sede a Salò. Hofer vieta allora in Alto Adige la ricostituzione del Partito nazionale fascista in chiave anti-italiana.

Mussolini non ci sta e cerca di ricostruire in clandestinità il partito fascista a Bolzano in chiave anti nazista. Serve un uomo di assoluta fiducia e provata fede per assumere il comando, mettersi in contatto con la resistenza italiana in Alto Adige (guidata dalla baronessa Di Pauli).

La scelta cade, nuovamente, su Poncy Casalini che così dirige l'ufficio chiamato Z.A. (Zona Alpina) impegnato nella raccolta di informazioni e di reclutamento.

Appena un mese dopo, la morte di Poncy Casalini in circostanze misteriose

a Castelnuovo Veronese: è il 5 giugno del 44 al km 248 della statale 11 dopo aver fatto tappa nel Comune prima di recarsi a Verona agli uffici del controspionaggio tedesco, al Palazzo Ina in Corso Porta Pallio, dove avrebbe dovuto incontrare un certo Sgarzi.

I freni della sua macchina, una Asturia messa a disposizione dal Duce, vengono manomessi e si schianta contro un taglio. Il cadavere di Casalini presenta però numerosi colpi di arma da fuoco e profonde ferite da pugnale. Un attentato dunque.

Ma chi fu il mandante? Non certo i partigiani, in particolare la Brigata Avesani, la più scalcinata che operava nel basso lago e sul Baldo.

Tra i primi indiziati, il Sicherheitsdienst (Servizio di Sicurezza e intelligence delle SS) che teneva sotto controllo i referenti altoatesini della RSI. Del resto, Casalini stesso come racconta la figlia, sapeva perfettamente di essere sotto controllo da anni. Casalini porta con sé una borsa contenente documenti e due cassette con il compito di fornire ristori economici dati dal Duce a chi aveva subito danni da bombardamenti, ma soprattutto irrobustire il partito fascista dell'Alto Adige. Ovviamente, non venne trovata nulla.

Casalini aveva appena 40 anni e il Duce avrebbe voluto tumularlo all'altare della Patria. Persino il tribunale partigiano che interrogò dopo la liberazione la moglie di Casalini, Mercedes, riconobbe la sua integrità. Insomma, un patriota vero in anni complessi e difficili. E, forse, varrebbe la pena di una targa.

Wadowice chiama; Sona risponde. Il sindaco polacco a Sona per ringraziare degli aiuti ricevuti

il sindaco Kaliński: «Dal male della guerra si è sprigionato il bene: la vostra solidarietà ci ha fatto capire quanto siete fantastici»



Marco Danieli

A volte uno si chiede a che cosa servono i gemellaggi. Potrebbero sembrare delle inutili relazioni formali che servono solo a fare qualche cerimonia o dei viaggi per le delegazioni dei comuni gemellati. E invece non sempre è così.

Il gemellaggio fra Sona e Wadowice, la città polacca di 19.275 abitanti che ha dato i natali a Papa Giovanni Paolo II, è molto di più. Lo hanno dimostrato i fatti.

Il 18 marzo scorso era giunta in Comune una mail con un accorato appello d'aiuto da parte di Wadowice: chiedevano kit di pronto soccorso, barelle e stetoscopi. L'amministrazione non ha perso tempo. L'assessore ai servizi sociali Monia Cimichella ha subito attivato le associazioni come "Sona verso il mondo", "il Dono" il gruppo degli Alpini e il "Forum delle Associazioni", che hanno fatto da amplificatore per il messaggio di aiuto lavorando con moltissima sensibilità. Alla raccolta

hanno risposto aziende e cittadini. L'8 maggio da Sona è partito per Wadowice un furgone carico di aiuti e dopo tre giorni ne è partito un altro con un generatore destinato ad un ospedale da campo.

In un periodo di crisi, di profonda sofferenza internazionale, mentre i grandi e le grandi potenze fanno la guerra, Sona e Wadowice hanno dimostrato come i cittadini possano invece costruire dei ponti di dialogo e di solidarietà.

A distanza di qualche mese il sindaco della cittadina polacca Bartosz Kaliński e la sua collaboratrice, Maria Cholewa, che ha la delega ai gemellaggi, hanno sentito il bisogno di venire a Sona per ringraziare dell'aiuto ricevuto.

Il gemellaggio era stato siglato nel 1993 e rinnovato nel 2014 quando, in occasione della canonizzazione di Papa Giovanni Paolo II, quando una delegazione del comune polacco, tra cui il Sindaco Ewa Filipiak, aveva incontrato l'amministrazione comunale di Sona e donato un quadro raf-

figurante Papa Giovanni Paolo II. Sona, rappresentata da Gianluigi Mazzi, dal Presidente del Consiglio e dalla Giunta, aveva ricambiato con delle formule di San Zeno. Scopo del gemellaggio era ed è quello di favorire la comunicazione e lo scambio tra le due amministrazioni, fra i cittadini e le aziende dei due comuni al fine di intensificare i rapporti sociali, produttivi, turistici e culturali. Ma i fatti hanno dimostrato che è molto di più.

Il sindaco di Sona, Gianluigi Mazzi, accogliendo gli ospiti e ricordando come si è svolta tutta la vicenda degli aiuti ha sottolineato l'importanza

del gemellaggio: «Nei primi rapporti con Wadowice abbiamo colto da subito ogni occasione utile per consolidare questi rapporti attraverso incontri di natura culturale, scambi con la scuola, con la musica, il commercio, ma quanto accaduto qualche mese fa ha innescato qualcosa di nuovo: un Comune amico che chiede aiuto.

Inizialmente – ha continuato Mazzi – il Comune si era mosso per primo chiedendo se avessero bisogno. La risposta fu che stavano valutando: l'afflusso dei profughi era alto, ma non sapevano ancora quali fossero le esigenze. Poi hanno chiesto aiuto.

Ma un comune da solo non ce la fa. La situazione economica non ci permetteva di operare in un contesto di emergenza europea. Perciò ci siamo mossi verso le associazioni, che sono il nostro tesoro. E le associazioni e Comune insieme hanno potuto rispondere alla grande come è stato

fatto. Sono convinto che il volontariato abbia bisogno dell'amministrazione e viceversa».

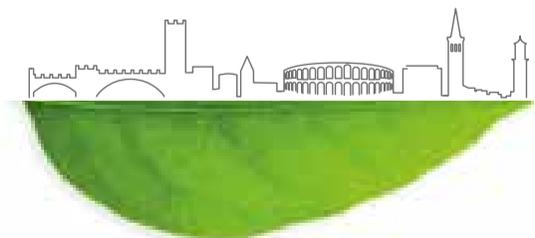
Il sindaco di Wadowice ha risposto in modo accorato: «Caro sindaco mio carissimo amico, volevo salutare tutte le associazioni tutti i cittadini e l'amministrazione. Il 24 febbraio di quest'anno, come sappiamo, l'Europa che abbiamo conosciuto finora è finita. Quello che sta succedendo sui fronti della Polonia finirà sui libri di storia. È stata sprigionata una quantità titanica di male che da decenni non si vedeva nel nostro continente. Nessuno di noi se l'aspettava. Non sappiamo esattamente il motivo per il quale un uomo abbia deciso di far soffrire così tante persone. Wadowice dista dalla frontiera 400 km e i primi profughi si sono visti già dopo 2 notti. L'operazione militare è stata organizzata molto bene dai russi: c'erano migliaia di agenti russi infiltrati da anni all'interno dell'esercito ucraino che al momento dell'aggressione si sono rivelati nemici. Questa azione militare si sta sgritolando grazie alla solidarietà europea. I russi si aspettavano che la frontiera tra Polonia e l'Ucraina venisse chiusa e invece è stato il contrario. Nessuno si aspettava che il sistema di ogni paese avrebbe sostenuto il flusso di profughi. Per fortuna oltre al male è stato sprigionato anche il bene.

Wadowice ha circa 20.000 abitanti e in poco tempo si sono aggiunte 1500 profughi. In tutto il territorio ci sono ora 9000 ucraini. Sarebbe stato impossibile, senza l'aiuto dei nostri alleati, accogliere tutte queste persone. Accolte semplicemente come ospiti dai cittadini, senza aspettarsi nulla dall'amministrazione. È stata mobilitata tanta solidarietà, dai polacchi, dall'Europa e da Sona. È proprio in queste situazioni che tiriamo fuori il meglio di noi stessi.

Come siamo stati sorpresi dall'aiuto che hanno dato i cittadini polacchi siamo stati colpiti dai cittadini di Sona. Siamo stati colpiti dal loro sostegno e dalla loro disponibilità. La maggior parte dei profughi erano donne e bambini senza bagagli, senza nulla che hanno percorso più di 600 Km per venire a Wadowice. Da Sona – ha concluso il sindaco polacco – è arrivato un camion di aiuti. È stato un grande sacrificio per le persone che hanno guidato tutte queste ore per portare aiuto. È senza precedenti. Questo ci ha fatto capire che anche la guerra sta cambiando grazie alla solidarietà europea.

La guerra è come una slavina che si allarga velocemente, ma che si può fermare.

Incredibile che ognuno di noi può fare qualcosa per cambiare la situazione. È per questo che oggi siamo qui a dirvi che siete stati fantastici. Avreste dovuto vedere con i vostri occhi l'importanza di questo gesto. Io personalmente sono molto felice e mi ritengo fortunato ad avervi conosciuto nella mia vita».



70.000 mq
riqualificati in area verde

www.quadranteeuropa.it

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV^a Circonscrizione.



Anche Valeggio nel progetto “Architetture d’acqua” del Politecnico di Milano- Polo di Mantova

C’è anche Valeggio fra i Comuni selezionati dal progetto ‘Architetture d’acqua’, ideato e realizzato dal Polo di Mantova del Politecnico di Milano e dall’Unesco e presentato il 24 settembre al Museo Civico Polironiano a San Benedetto Po che indaga una vasta area tra il lago di Garda e i bacini di Po e Mincio.

Questi luoghi sono caratterizzati da ritmi, spazialità e caratteri in cui architettura, ambiente, sociale e infrastrutture si dispongono in un virtuoso sistema di relazioni con il contesto.

C’è un’identità culturale, fondata sulla relazione tra territorio, paesaggio, memorie e valorizzata da una rete accademica di studio e da una rete territoriale che coinvolge alcuni comuni delle province di

Mantova e Verona in un progetto di intervento sui manufatti naturali e artificiali che caratterizzano questi territori. In ciascuno dei quali sono stati individuati dei luoghi che possono essere valorizzati coniugando innovazione e sostenibilità, antico e nuovo. Nel caso di Valeggio è stato scelto Borghetto dove è stata considerata l’opportunità di realizzare un percorso stradale alternativo al ponte Visconteo, così da restituirlo a un utilizzo pedonale e rispettoso della sua storia.

La collaborazione con il Politecnico di Milano - Polo di Mantova prosegue da anni con frutti e collaborazioni sempre nuove, come questa fortemente voluta dal sindaco Alessandro Gardoni e tutta l’amministrazione comunale.

Provincia: Finanziato lo studio per le alternative viabilistiche al Ponte Visconteo

È plausibile la realizzazione di un nuovo ponte in un punto diverso del fiume

L’ultimo Consiglio Provinciale ha approvato il finanziamento dello studio per le alternative viabilistiche al Ponte Visconteo. Infatti, fra i punti all’ordine del giorno, c’era l’approvazione della quarta variazione al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nella quale sono stati inseriti 76 mila euro per lo studio delle alternative viabilistiche al Ponte Visconteo di Valeggio sul Mincio. Il manufatto, risalente alla fine del XIV secolo e di proprietà del Comune, è attraversato dalla provinciale 55, collegamento strategico tra l’ovest veronese e il mantovano. La Provincia, in accordo con l’amministrazione locale, intende valutare una connessione alternativa tra la provinciale 55 e la 28, non escludendo la realizzazione di una nuova infrastruttura di attraversamento del fiume per sgravare dal traffico, soprattutto pesante, il Ponte Visconteo, sia per il valore storico architettonico che per alcuni limiti strutturali dello stesso.

La presentazione dello studio, necessario alla valutazione delle successive fasi

di programmazione e di progettazione, è prevista entro la prossima primavera.

“Il Ponte Visconteo è oggi un punto nodale del traffico tra il veronese e il mantovano – sottolinea il Presidente della Provincia, Manuel Scalzotto –. Percorrerlo rappresenta senz’altro attraversare un pezzo di storia, ma ritengo sia arrivato il momento di cercare possibili alternative per non gravare ulteriormente su un monumento simbolo di un territorio. Attendiamo i risultati dello studio per poi ragionare, insieme al Comune, sui progetti concretamente percorribili, senza escludere un nuovo ponte in un punto diverso del fiume”.



Il progetto coinvolge anche architetture minori e spazi aperti lungo il Mincio nella proposta di nuove esperienze educative e pratiche partecipate che arricchiscano le opportunità di fruizione e conoscenza del territorio. In particolare, il progetto lavora sull’identità culturale e sulle specificità fisiche dei luoghi e prova a innescare dinamiche di coinvolgimento nei processi di trasformazione, rigenerazione e valorizzazione territoriale delle persone che in quei luoghi abitano, lavorano, studiano, si divertono.

COME FUNZIONA IL TRAUMA SERVICE DEL CEMS?

IL NOSTRO TRAUMA SERVICE È ATTIVO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9:00 ALLE 19:00

PER ACCOGLIERE I PAZIENTI CON TRAUMI O ALTRE PROBLEMATICHE DI CARATTERE ORTOPEDICO E OFFRIRE L’ASSISTENZA NECESSARIA DALLA DIAGNOSI AL TRATTAMENTO COMPLETO.

L’ACCESSO AL TRAUMA SERVICE È DIRETTO, SENZA PRENOTAZIONE.

centromedicospecialistico
CEMS

Direttore Sanitario Dott. Giorgio Piubello Aut. es. 06/03/006747 del 2018

Via Fava, 2/B - Verona
T. 045 9230404
Whatsapp 338 5364550
www.cemsverona.it



Il Point raddoppia e diventa anche officina ortopedica!

Viale dell’industria 13 – Verona

Fotovoltaico, in Regione passa la mozione Piccinini: sì sui tetti, ma non nei campi agricoli

Il consigliere: «Dobbiamo preservare la filiera agricola senza rinunciare alla produzione da fonti rinnovabili»

«Sono felice che il consiglio regionale abbia approvato la mia mozione. Abbiamo il dovere di preservare la quota di terreno agricolo e allo stesso tempo favorire ogni tipo di fonti rinnovabili per rispondere al fabbisogno energetico e perseguire la transizione ecologica in quest'ambito. Il voto conferma l'attenzio-

ne del Consiglio regionale nei confronti di tutti e due questi obiettivi, entrambi strategici per il nostro futuro».

Così Tomas Piccinini all'indomani della seduta consiliare che a Venezia ha visto le forze politiche convergere sulla sua proposta. «Ci troviamo di fronte a scenari che impongono di non rimandare più

decisioni e impegni: dalle direttive dell'Unione europea alla crisi energetica aggravata dal conflitto russo-ucraino, dalla necessità di conciliare sistema energetico e transizione ecologica a quella di salvaguardare aree destinate all'agricoltura senza rinunciare a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici: sono i temi che hanno motivato la mia mozione e il voto sottolinea la loro importanza».

Piccinini ricorda come gli impegni presi con l'UE obblighino l'Italia ad accrescere entro il 2030 la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e, allo stesso tempo, a contenere il consumo di suolo e sostenere la filiera agricola e agroalimentare «perché anche molti di questi prodotti che prima acquistavamo da altri Paesi non sono più disponibili o lo sono in quantità inferiori», sottolinea il consigliere di Veneta Autonomia che torna sul tema dell'energia ribadendo i termini della sua mozione: «Sfruttare per quanto possibile la normativa sui crediti edilizi per l'installazione



di impianti solari fotovoltaici con moduli ubicati a terra là dove si tratta di luoghi già impiegati per attività produttive e ora dismessi o inutilizzati. E sempre nell'ottica di salvaguardare le quote di suolo destinate all'agricoltura, - conclude Piccinini - con la mozione approvata si invita la Giunta a programmare linee di intervento e incentivi a sostegno anche dell'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti sia di edifici residenziali che di quelli ad uso industriale».



Prenditi cura dei tuoi piedi ... un passo dopo l'altro

Ancora spesso ci si domanda quale sia il ruolo del podologo e quali siano le sue mansioni nel campo sanitario. L'obiettivo finale del lavoro di un podologo è quello di portare il paziente ad ottenere uno stato di benessere e cura generale del piede, portandolo ad attuare una serie di buone abitudini per evitare di andare in contro alle problematiche che colpiscono l'arto inferiore e il piede.

COLLABORAZIONE
- «Ho avuto la fortuna di essere affiancata al collega

podologo Michele Testi, il quale in pochi mesi è riuscito a creare per me un percorso di crescita professionale, indicandomi ed insegnandomi quali fossero le

migliori terapie proposte nel nostro campo, seguendo sempre le linee guida attualmente presenti e progettando lavori basati

sui golden standard di letteratura scientifica internazionale. Nasce così poco dopo un rapporto di collaborazione fondato su profonda stima e fiducia, grazie al quale ancora oggi posso arricchirmi di esperienze e professionalità».

LA VISITA PODOLOGICA COMPLETA - «Si basa su un'attenta valutazione anamnestica del paziente. L'obiettivo primario è andare ad individuare eventuali problematiche legate all'apparato muscolo-scheletrico, alterazioni della cute e degli annessi cutanei e le condizioni dolorose che interessano principalmente il piede e gli arti inferiori. Vengono analizzati attentamente la postura e l'assetto scheletrico e il ciclo del passo.

La sintomatologia dolorosa riferita dal paziente è strettamente correlata a deviazioni dello scheletro che portano a sviluppare problematiche come fascite plantare, alluce valgo, tendiniti».

TERAPIE E PLANTARI - «A seconda delle esigenze specifiche del paziente, si possono elaborare progetti per plantari palliativi o funzionali. La creazione e l'elaborazione di quest'ultimi, grazie all'aiuto del collega dott. Testi, viene fatta con le ultime nuove tecnologie presenti attualmente in campo podologico. Si tratta di impronte acquisite con scanner, progettazione con software e stampa con macchinario 3D, il tutto eseguito secondo le specifiche esigenze del paziente».

LA CUTE - «La figura del podologo può altresì curare tutte le problematiche legate alla cute e agli annessi cutanei, come onicocriptosi (unghie incarnite), onicomicosi, ipercheratosi plantari, lamine ungueali distrofiche, ulcere cutanee».

- Trattamenti podologici per riduzione delle **ipercheratosi** e regolazione delle **lamine ungueali**
- Trattamenti per **onicocriptosi**
- Trattamenti ambulatoriali con laser focalizzato contro **verruche, micosi** e altre problematiche degli arti inferiori
- Valutazione biomeccanica degli arti inferiori e valutazione del **ciclo del passo**
- Trattamenti ortesici e **plantari su misura**



Ilaria Calciolari col collega Michele Testi

Ilaria Calciolari, 27 anni, ha conseguito la laurea triennale in Podologia nel 2020. La sua passione per questo lavoro nasce principalmente da un interessamento personale ed è maturata durante gli studi universitari. L'affiancamento e la collaborazione con il collega podologo Michele Testi hanno favorito un percorso di crescita professionale



Lo studio

Publiregionale

VISITE SU APPUNTAMENTO AL SABATO POMERIGGIO A DOSSOBUONO IN VIA VILLAGGIO MARIOTTO 12

PER SAPERNE DI PIÙ 3473479114

MiBa, il più grande allevamento di lumache del triveneto è made in Povegliano

I giovani Edoardo e Zeno gestiscono 700mila lumache in 11mila mq

Matteo Zanon

Buttare il cuore oltre l'ostacolo può essere rischioso ma allo stesso tempo può aprire orizzonti nuovi e insperati. E' la storia dei giovani Edoardo Ballati, 21 anni, a sinistra nella foto, e Zeno Mion, 22 anni, che si sono lanciati, due anni fa, nel mondo delle lumache, decidendo di aprire un allevamento in via Nogarole 81 a Povegliano. Edoardo spiega come tutto è partito: «A casa avevo un piccolo allevamento casereccio mentre il mio socio Zeno si divertiva ad andare a raccogliere le lumache con suo padre. Un giorno Zeno vede un servizio televisivo dove Luca Zaia pubblicizza tre fratelli di Vicenza che hanno un allevamento di lumache. Zeno decide di scopiazzare questa idea e sapendo che io stavo entrando nel mondo dell'agricoltura mi contatta e mi convince a provare».

Dopo qualche titubanza, i due giovani decidono di andare a conoscere sul campo una delle realtà più grandi di questo settore. «Contattiamo un'azienda di Cherasco in Piemonte e andiamo a parlare con questi signori. Ci hanno spiegato l'allevamento dalla a alla z e decidiamo di metterci in gioco».

Un investimento importante che i due

decidono di gestirsi autonomamente senza aiuti familiari: «Dall'andare in banca fino a preparare gli spazi dell'allevamento sono tutte esperienze che hanno richiesto forze e tanto tempo ma ci hanno permesso di partire».

Nonostante le difficoltà persistenti ancora oggi con i costi impazziti della corrente elettrica, gli 11mila metri quadri sono abitati (dopo essere partiti da 50mila riproduttori) da circa 700mila lumache, suddivise in 42 box.

«Dopo notti insonni e orari infami – continua – siamo riusciti a raccogliere qualcosa e commercializzare con qualche gastronomia e alcuni punti vendita. All'inizio siamo partiti solo con la gastronomia mentre poi con l'estrazione della bava, ci siamo lanciati anche nel mondo della co-

smetica e dei prodotti farmaceutici».

Ma in cosa consiste il lavoro di elicoltore?

«Siamo operativi al cento per cento sia sul campo che sulla commercializzazione – spiega Edoardo – Di notte si irriga e alla mattina presto, alle 4, si raccoglie a mano, si preparano le cassette e si lasciano spurgare due-tre giorni. Poi o si estrae la bava, o si prepara il prodotto per la vendita oppure si vendono vive».

Oltre al lavoro strettamente legato alle lumache, c'è tutto quel che riguarda la manutenzione e la commercializzazione, dal mercato grossista all'e-commerce che, a detta di Edoardo piano piano sta prendendo piede.

Trattandosi di un prodotto di nicchia i prezzi sono elevati e per Edoardo serve ancora del tempo perché possa aumentare la vendita: «Credo che la difficoltà non sia tanto legata al gusto, ma mentale perché per alcuni l'idea di mangiare le lumache è ancora lontana».

Tra stupore e entusiasmo, conclude Edoardo: «Mai e poi mai avrei pensato che potesse diventare un'attività, anche perché era un mercato che non conoscevo. Ci sta dando tante soddisfazioni e nonostante ci sia sempre qualcosa che ci mette i bastioni tra le ruote siamo contenti di questa avventura».



Al via il gemellaggio enogastronomico con i tartufai del Baldo

Durante la sagra paesana si è celebrato il gemellaggio enogastronomico con l'associazione Tartufai Veronesi Baldo-Lessinia frutto della sinergia tra Pro Loco, Confraternita del Bon Parecio e l'associazione SR Cucina e Cultura. Il presidente della Pro Loco Riccardo Cordoli spiega: «Nella serata finale del martedì abbiamo proposto come piatto speciale del nostro menù le Tagliatelle al Tartufo del Baldo ospitando alcuni rappresentanti dell'associazione che si sono prodigati nella realizzazione dei piatti».

Continua: «Il lunedì, serata conclusiva della festa del tartufo a Caprino, è stata ospitata una nostra delegazione che ha proposto un piatto nato dalla ricerca storica della tradizione culinaria contadina, le Tagliatelle al ragu' d'Anatra della Calfura ottenendo molteplici apprezzamenti. Lo stesso piatto, è stato proposto come piatto speciale nella serata di domenica 3 settembre alla nostra sagra».

Prosegue così l'impegno della Pro Loco nella ricerca di nuove opportunità di promozione del territorio consolidando la collaborazione con altre realtà non solo del territorio poveglianese. Conclude: «Ci auguriamo che dopo la fritaja con i saltare, piatto della tradizione poveglianese già citato in molteplici pubblicazioni, anche le Tagliatelle al ragu' d'Anatra della Calfura possano diventare piatto che identifichi le nostre tradizioni, la nostra storia e il nostro territorio».

Nella foto alcuni rappresentanti del Bon Parecio e il presidente della Pro Loco Riccardo Cordoli.



SERVIZI DI
BADANTATO

Per informazioni
345 925 40 11
045 202 17 85



Cooperativa Sociale
FAMIGLIA FELICE
O.N.L.U.S.

Via A. Labriola 3, Mottalciata di Verona - Verona

PER ALCUNE ORE
AL GIORNO

GIORNALIERI

RESIDENZIALI
24 ORE SU 24

ASSISTENZE
OSPEDALIERE



Ecco come diventerà la Caserma XXX Maggio

di Marco Danieli

Un grande albergo di lusso aprirà nel centro di Peschiera al posto dell'ex-Carcere Militare. Si realizza così l'idea di **Umberto Chincarini**, il sindaco che ha trasformato il più grande paese del Garda veronese. Una società italiana ha acquistato lo storico immobile dalla Cassa Depositi e Prestiti ed ha già iniziato i lavori per farne un grande albergo di lusso, con suite molto ampie, spa, garage interrato e attracco per barche e motoscafi, così da poter essere raggiunto direttamente via acqua. La ristrutturazione durerà diversi mesi, ma alla fine nascerà uno dei più grandi alberghi del veronese. Il sindaco **Orietta Gaiulli** ha concordato col Demanio il passaggio al Comune dell'ex caserma "la Rocca", facente parte del grande complesso militare, che verrà pure ristrutturata nel rispetto delle sue caratteristiche storiche e destinata ad uso abitativo e commerciale.

Il Carcere Militare, una pregevole opera di architettura asburgica è stato edificato quando Peschiera era una delle quattro fortezze del Quadrilatero, per farne un ospedale militare a prova di bomba. Effettivamente la struttura muraria è robustissima, formata da archi e contrarchi, apposta per resistere anche ai bombardamenti. Una volta entrata in possesso dello stato italiano diventò un Carcere Militare, dove venivano rinchiusi soldati, graduati, ufficiali delle varie Forze armate che commettevano reati.

Finché c'è stato il servizio militare obbligatorio vi venivano incarcerati i renitenti alla leva e gli obiettori di coscienza, fra i quali era sempre presente oltre un centinaio di Testimoni di Geova.

Era arrivato a contenere, fra detenuti e personale di guardia, tutto militare, 400 persone.

Strutturato in un corpo centrale - la Caserma XXX Maggio- ed in tre ali perpendicolari, il compendio militare si estende anche alla "Rocca" di Peschiera, la costruzione austro-ungarica che una volta ospitava il personale e le scuderie, costruita attorno all'antica rocca scaligera contenuta nel bastione che circonda tutto il centro abitato arilicense.

Nel 2004 è stato abolito il servizio militare obbligatorio ed il Carcere, in perfetto stato di conservazione, è stato dismesso. La trasformazione in un grande albergo nel pieno centro storico di Peschiera sarà un importantissimo volano per il turismo e per l'economia del centro gardesano.

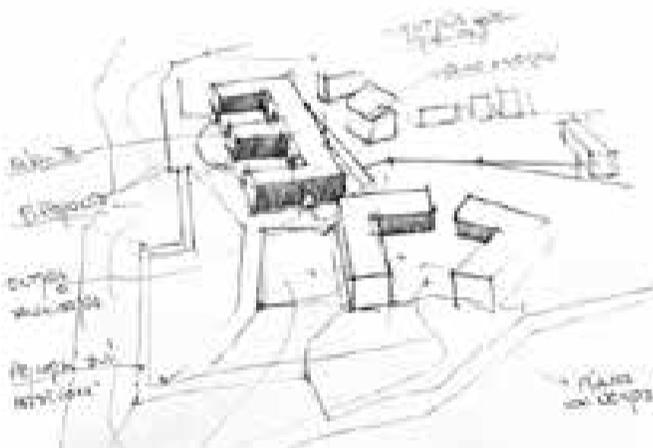
L'apertura di un hotel di categoria lusso nel centro di Peschiera potrebbe essere, per fare una similitudine comprensibile a tutti, il lattobacillo che trasforma un bicchiere di latte in yogurt. Inserire nel contesto urbanistico una struttura ricettiva atta ad attrarre clienti di un certo livello e con elevata capacità di spesa, può essere il primo passo per quella evoluzione del turismo che l'amministrazione di Peschiera sta perseguendo con tutta una serie di scelte. Sostituire gradualmente un turismo di massa che spende poco e che per i grandi numeri crea enormi problemi di viabilità è essenziale anche per preservare l'ambiente dall'inquinamento derivante da un traffico eccessivo per la rete viabilistica del centro gardesano. Peschiera è un gioiello di rara bellezza. La sua cinta muraria a stella è unica per come è stata conservata. Ma come tutte le cose belle e soprattutto antiche è delicata e va trattata con cura. Il grande albergo che sorgerà al posto del vecchio Carcere risponde proprio a questa esigenza.

«Mettere mano e riqualificare una struttura storica pregevole come l'ex Carcere Militare è un'operazio-

L'ex carcere militare risorge a nuova vita. Queste le prime immagini del progetto che attende il via libera della Soprintendenza. Un'incredibile occasione di crescita per Peschiera e tutto il Garda.



ne non da poco che richiede grande professionalità, ma soprattutto, - come tiene a precisare l'architetto **Lucio Merlini**, titolare dello Studio di Architettura e Design Merlini, cui è stata affidata la ristrutturazione - richiede la capacità di "comunicare cultura". La Caserma XXX maggio è infatti parte di una realtà urbanistica di grande valore storico e culturale, perciò lo scopo, come specifica bene l'architetto Lucio Merlini e quello «di rendere una parte della città vivibile e fruibile sia dagli abitanti di Peschiera che dai turisti che vengono a visitarla».





Dal 6 al 23 ottobre. Gli eventi in programma alla Fiera di Vigasio

VENERDÌ 7 OTTOBRE

1° FESTIVAL NAZIONALE DEL COUNTRY

- Di set provenienti da tutta Italia ci accompagneranno facendoci ballare fino a tarda sera.

Work shop di un famoso coreografo.

SABATO 8 OTTOBRE

1° FESTIVAL NAZIONALE DEL COUNTRY

- Di set provenienti da tutta Italia ci accompagneranno facendoci ballare fino a tarda sera.

Work shop di un famoso coreografo.

DOMENICA 9 OTTOBRE

BALLO LATINO AMERICANO con l'animazione di Denise Torres, la partecipazione di Marco y Maria Caribbean Dancing in doppia consolle con Chris y Temba Djs.

LUNEDÌ 10 OTTOBRE

CUCINA IN FIERA
RISTORANTE IL BERSAGLIERE

MARTEDÌ 11 OTTOBRE

LA COMPAGNIA TEATRALE MICRO-MEGA PRESENTA "IL MATRIMONIO... ERA IERI!". Divertente commedia teatrale di Giuseppe Della Misericordia con la regia di Enrico Matrella (sala 4).

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

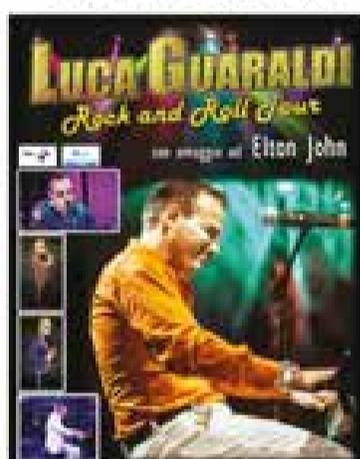
LISCIO ORCHESTRA TAGLIANI. Direttamente da Canale Italia Roberto Tagliani e la sua orchestra.

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

GARDADANZE VIGASIO presenta

"SEASON SCENTS" spettacolo di danza con ballerini di varie età e livelli che fa vivere allo spettatore i colori le emozioni e le sensazioni delle 4 stagioni.

VENERDÌ 14 OTTOBRE



Direttamente da "Tù Si Que Vales" LUCA GUARALDI "ROCK AND ROLL TOUR22" serata di musica, spettacolo e divertimento con il performer Luca Guaraldi all'insegna dei più grandi successi di Sir Elton John.

SABATO 15 OTTOBRE

V Edizione VIGASIO DRIFT SHOW PATTUGLIA ACROBATICA 75 A.S.D. presso il piazzale Augusto Daolio (zona artigianale industriale).
Ore 9.00 Arrivo partecipanti e posizionamento nel paddock
ore 10.00 Inizio verifiche sportive
ore 11.00 Inizio verifiche sportive
ore 12.00 Briefing
ore 14.00 Inizio prove libere
ore 16.00 TAXI DRIFT - L'incasso verrà devoluto all'Associazione

Mastini Cangrandi ASD e al Comitato Genitori di Vigasio

ore 18.00 Dimostrazione drift auto campionato italiano.

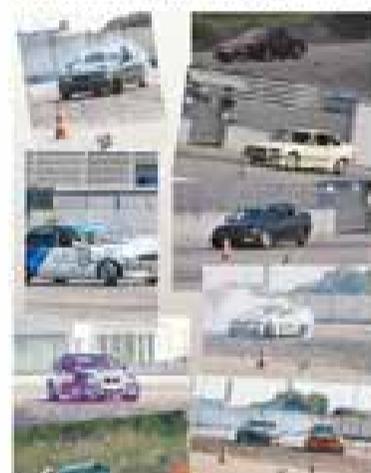
"DISCODRIFT" - Il drift a tempo di rock con DJ Salvo.

AMICI MIEL... Ore 16 - CORO ALPINI CORO A.N.A. SAN MAURIZIO DI VIGASIO diretto da Claudio Bernardi ed il CORO CIMA BIANCA DI VIPITENO diretto da Roberto Baviera presentano una serata di canti, amicizia e solidarietà ricordando gli amici andati avanti.

DOMENICA 16 OTTOBRE

MOTOCROSS - DUE ORE A COPPIE - MOTOCROSS CLUB DRIFT STYLE VERONA organizza la manifestazione enon competitiva di motocross. L'evento si terrà presso il sito di via Zambonina - Vigasio, a partire dalle 7.30 con iscrizione ed operazioni preliminari prove libere per memorizzare e prendere confidenza con il tracciato manifestazione.

V Edizione VIGASIO DRIFT SHOW PATTUGLIA ACROBATICA 75 A.S.D.



presso il piazzale Augusto Daolio (zona artigianale industriale).

ore 9.00 Prove Libere

ore 10.00 Inizio qualifiche

ore 11.00 TAXI DRIFT - Ogni giro di "taxi drift" avrà un costo che noi consigliamo di 10€. L'incasso verrà devoluto all'Associazione Mastini Cangrandi ASD e al Comitato Genitori di Vigasio

ore 14.00 Gara.

ore 16.00 TAXI DRIFT - Ogni giro di "taxi drift" avrà un costo che noi consigliamo di 10€. L'incasso verrà devoluto all'Associazione Mastini Cangrandi ASD e al Comitato Genitori di Vigasio.

ore 17.00 Premiazioni

ore 18.00 Conclusione manifestazione.

FAB LAB - REC LAB, laboratori ipet, educazione alla sostenibilità ambientale seguendo l'Agenda 2030 in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Vigasio.

Ore 21 ORCHESTRA ROBERTA BAND

LUNEDÌ 17 OTTOBRE

CUCINA IN FIERA - ANTICA OSTERIA

MARTEDÌ 18 OTTOBRE

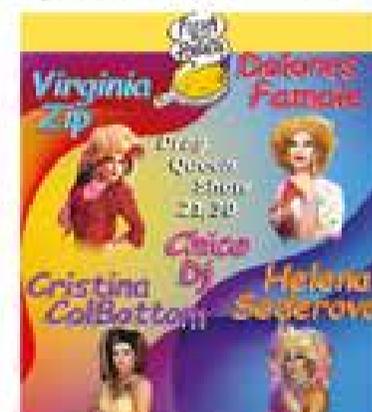
CUCINA IN FIERA
ASSOCIAZIONE
MACELLAI VERONESI

MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE

LA COMPAGNIA TEATRALE CASTELROTTO PRESENTA "IL SENATOR DE COR" - Commedia dialettale tratta da "Il Senatore Fox" di Luigi Lunari. Adattamento teatrale di Alex Michelletto e Luca Faustin

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE

Serata di intrattenimento con "DRAG QUEEN SHOW" Dolores Famale, Virginia Zip, Helena Sedrova, Cristina ColBottin e Chico Dj.



VENERDÌ 21 OTTOBRE

BALLO LATINO AMERICANO Con l'animazione di Manuel De Cuba, Ale Timbalere, Temba Dj.

DOMENICA 23 OTTOBRE

AUTO MOTO STORICHE Ore 9.00 RITROVO convalida iscrizione e caffè di benvenuto. Ore 10.30 PARTENZA per il giro turistico.

4° MOTOPOLENTA (raduno motociclistico) Organizzato Good Fellows. ore 9.30 RITROVO presso i padiglioni della Fiera per iscrizione, colazione con caffè e brioches, con consegna di un simpatico gadget; a seguire PARTENZA con sosta aperitivo; RIENTRO con possibilità di pranzare con i piatti della Fiera della Polenta (consumazione non compresa).

Ore 21.30 GARDADANZE VIGASIO propone animazione danzante per i bambini, in compagnia degli insegnanti e degli allievi della scuola.

goitese costruzioni

Via Vasto, 18 - 46044 Goito (MN)

Tel./Fax +39 0376 688304

info@goitesecostruzioni.it - www.goitesecostruzioni.it



L'ERBA DEL VICINO
di Alberto Marazzan

**Giardinaggio, manutenzione
e progettazione aree verdi
con irrigazione**

349 6961078

MAVELIA

#internet e #fibra per le tue #passioni



DOLCE GELATO



Parla il presidente di Vigasio Eventi Panarotto



Umberto Panarotto,
presidente
di Vigasio Eventi

«Più forti della pandemia»

di Jacopo Buratti
jacopo.buratti@incassetta.it

Dopo un'attesa lunga tre anni, la Fiera della Polenta di Vigasio riapre i battenti. La manifestazione culinaria, organizzata dall'associazione "Vigasio Eventi", è giunta alla ventiquattresima edizione e si svolgerà dal 6 al 23 ottobre agli impianti di via Alberi. L'inaugurazione di giovedì 6, a partire dalle 19, prevede il taglio del nastro e l'apertura al pubblico. Saranno dodici le cucine che si metteranno al lavoro per fornire piatti di qualità legati alla tradizione, in cui l'ingrediente dominante sarà ovviamente la polenta coccinata con il mais antico autoctono e abbinata a cibi locali e nazionali. Il menù prevede un totale di 130 portate, dedicate a una platea di visitatori che in passato ha sfondato le 100.000 unità, in un padiglione da 4000 posti a sedere.

L'"oro giallo" di Vigasio tornerà quindi a essere protagonista attraverso 18 serate di svago, proposte culinarie di alto livello e spettacoli di contorno completamente gratuiti. Si tratta di una riduzione rispetto alle solite 24 serate che avevano caratterizzato le passate edizioni, ma la scelta è stata ponderata.

«Il caro bollette e l'aumento



dei costi delle materie prime ci hanno indotto a ridurre i giorni di fiera - spiega il presidente di "Vigasio Eventi" Umberto Panarotto -. Non nascondiamo qualche timore, ma siamo ottimisti e fiduciosi osservando il successo che altre manifestazioni culinarie hanno avuto in questo periodo. Abbiamo sentito attorno a noi un grande interesse da parte degli appassionati e un entusiasmo contagioso che vogliamo tradurre in qualità e coinvolgimento».

Un'attenzione particolare sarà riservata al rispetto per l'ambiente. «Quest'anno saranno utilizzate sia le solite stoviglie monouso sia quelle riutilizzabili - puntualizza Panarotto -. Crediamo fortemente nell'iniziativa

che prevede il ritiro delle stoviglie usate, l'igienizzazione e il successivo riutilizzo. L'obiettivo è quello di rendere la Fiera della Polenta eco-sostenibile al 100%». **SPETTACOLI.** Le serate della Fiera prevedono intrattenimenti di vario genere. **Venerdì 7** (dalle 18) e **sabato 8 ottobre** (dalle 10) si svolgerà la prima edizione del "Festival Nazionale del Country": musica, danza, spettacoli e stage dimostrativi di un genere che sicuramente attirerà l'attenzione dei presenti.

Domenica 9 e venerdì 21 ottobre le serate saranno allietate dai balli latino-americani, giovedì 20 dall'esibizione delle "Drag Queen". Due gli appuntamenti dedicati al teatro: martedì 11 la compagnia

teatrale "Micromega" propone la divertente commedia "Il matrimonio... era ieri!", mercoledì 19 ottobre sarà la volta della commedia spettacolo "Senator de Cor" della compagnia "Castelfrotto". Non mancheranno il ballo liscio con Roberto Tagliani (mercoledì 12), lo spettacolo di "Gardadanze" (giovedì 13 e domenica 23), il rock and roll con Luca Guardaldi (venerdì 14) e il coro dell'associazione nazionale alpini (sabato 15). Spazio anche alle serate dedicate ai ristoranti alla carta, su prenotazione e in collaborazione con l'associazione macellai veronesi. Per ogni informazione e prenotazione, è possibile collegarsi al sito www.fieradellapolenta.it.



AUTORIPARAZIONI CASTAGNA
- ENGINE & NICOLE -

Insignita del riconoscimento
di Maestro Artigiano della Regione Veneto

I NOSTRI SERVIZI

- ✦ MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- ✦ MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI
- ✦ INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL
- ✦ INSTALLAZIONE GANCI TRAINO
- ✦ ARIA CONDIZIONATA
- ✦ QUALIFICA PAV PES
- ✦ SERVIZIO DONNE

VIA SCHIAPARELLI 1, VERONA (VR)

CONTATTI

Tel: 045 500170

MAIL: info@autoriparazionecastagna.it

WWW.AUTORIPARAZIONICASTAGNA.IT



ISOLA DELLA SCALA (VR)

LIBERA
IL TUO
SOGNO

Viaggio di Nozze,
Anniversari, Festività,
Vacanze o semplici City
Breaks.....

Ti accompagneremo dalla
creazione al rientro

VIENI A TROVARCI

Via Camillo Benso Conte di Cavour 15 -

Isola della Scala (VR)

Tel. 045 7700815 - Cell e Whatsapp 346 8470149

e-mail: giramondoisoladella@gmail.com

Facebook: GIRAMONDO VIAGGI ISOLA DELLA SCALA

RIGO

DISTRIBUZIONE BIRRA - VINI
SPECIALITÀ ALIMENTARI - LIQUORI



Bontà della Tradizione Veneta

Osservatorio sui consumi di riso: per conquistare i consumatori del futuro bisogna investire su healthy and tasty, salute e gusto

Una delle sfide future sarà privilegiare i risi nazionali rispetto a quelli esteri, in quanto i nostri prodotti rispettano tutti i criteri della sostenibilità.

Il riso si mangia quasi esclusivamente in casa. Solo il 14,1% degli italiani lo consuma al ristorante almeno una volta alla settimana, anche se per gli chef è il piatto più 'social'. La varietà più nota è il basmati, ma il Vialone Nano spicca nel Triveneto. Gli under 24 conoscono pochissimo il mondo risicolo, anche se sono i più grandi consumatori di sushi, realizzato con chicchi prodotti per lo più in Italia. E solo un italiano su due sa che il nostro Paese è il primo produttore in Europa con 170 varietà di riso. Ma non solo, ha una banca del Germoplasma che mantiene in vita 1.600 tipologie continuando a ripiantarle ogni 5 anni per migliorare il prodotto, adattandolo anche ai cambiamenti climatici.

Al Palarisitaly Zanotto di Isola della Scala, si è tenuto il convegno "L'unicità del riso italiano: nuovi trend di consumo e comunicazione" coi primi dati del nuovo Osservatorio Italiano sui Consumi di riso. Com'è percepito il riso in Italia, come lo consumano i giovani, quali sono i falsi miti su cui bisognerebbe lavorare e quali le opportunità per promuoverlo. A queste domande ha provato a rispondere l'analisi di mercato voluta da Ente Fiera di Isola della Scala, condotta nel mese di settembre, intervistando oltre mille persone tra i 18 e 70 anni. Una 'istantanea' di settore presentata agli stakeholder: produttori, distributori e ristoratori.

Ne è emerso che quello del riso è un settore che ha grandi margini di espansione, soprattutto per chef e nuove generazioni, anche per una crescente attenzione verso la salute e il benessere, oltre che alla tutela ambientale. Negli ultimi 10 anni, infatti, come attesta Ente Nazionale Risi, le vendite in Italia sono aumentate di 100 mila tonnellate. Ma, allo stesso tempo, negli ultimi 12 mesi sono andati persi 26 mila ettari a causa della siccità e 9 mila sono stati abbandonati dagli agricoltori per l'aumento dei costi di produzione.

Trend da cavalcare risultano essere l'attenzione al cibo locale, alle origini e al made in Italy, che diventa un modo per sostenere il Paese. E il puntare su un'economia circolare, del riso, infatti, non si butta niente dato che gli scarti sono riutilizzati in edilizia.

«Il riso fa propri i trend del benessere. – hanno chiarito Patrizia Martello, sociologa dei consumi e docente di ricerca sociale all'università di Milano e Venezia, e Cosimo Finzi, direttore di AstraRicerche – Il trend del biologico, il trend del free-from, quello del plant-based. Il riso rientra a pieno titolo come protagonista di due megatrend: 'Healthy&Tasty', cioè il cibo salutare, buono per il palato e per il corpo ma non privativo in termini di gusto e di gratificazione polisensoriale. E poi 'Beauty from Inside', cioè il cibo che fa così bene alla salute che gli effetti si vedono fuori, sulla pelle per esempio, e diventa un competitor o alleato della cosmesi».

In Italia vengono prodotte diverse varietà aromatiche, come l'Apollo, ma ancora poco conosciute. Una delle sfide future sarà fare in modo che vengano privilegiati i risi nazionali rispetto a quelli esteri, in quanto i nostri prodotti rispettano tutti i criteri della sostenibilità.



Castelnuovo del Garda, torna El Moro nel piatto coi vini del territorio

Ecco dove si celebrano sino alla fine di novembre le specialità alimentari del territorio



Appuntamento a Castelnuovo del Garda con la rassegna enogastronomica "El Moro nel piatto e i vini del territorio" promossa dall'Amministrazione comunale. Sino alla fine di novembre sarà possibile gustare le ricette realizzate con "el Moro", un Garda Rosso Doc proveniente dalle colline moreniche dal sottosuolo argilloso calcareo.

Il vino si abbina perfettamente a tutti i tipi di carne, formaggi medio stagionati e pasta al forno. Si consiglia una temperatura di servizio di 16 gradi.

A Castelnuovo del Garda piatti con el Moro sono serviti al ristorante Pina (torta con glassa al Moro), al ristorante pizzeria Millenium (bigoli con ragù d'anatra sfumato al Moro e filetto con



sfumata al Moro), alla pizzeria e tavola calda Tiziano (gnocchi fatti a mano con radicchio rosso, scamorza e Moro), al ristorante Porticciolo (polenta e cunel sfumà al Moro), al pizza&risto Campanello (guancetta brasata al Moro), alla trattoria Al Morar (filetto di manzo al Moro), a La Torre food & sport (brasato al Moro) e alla pizzeria d'asporto SOS Pizza (pizza bianca con ragù d'anatra al Moro, cipolle caramellate al Moro e scaglie di Monte Veronese).

A Sandrà li troviamo al ristorante Meridiana (bigoli al Moro con ragù d'anatra) e al ristorante I Capricciosi (carpaccio di carne salata con riduzione di Moro, crostino di robiola e tartufo del baldo e bavarese alla vaniglia con uva rossa e riduzione del Moro), mentre a Cavalcaselle li possiamo gustare all'osteria L'Incontro (tagliata marinata al Moro), alla pizzeria Antiche Macine (pere sfumate al Moro con formaggio al Moro e noci), a The Bench Pub (hamburger del Moro) e alla pescheria Il Trabucco (muggine dell'Adriatico macchia dorata con cipollotto e uva scottati e salsa al datterino giallo al Moro).

Prodotti da forno con el Moro ven-

gono proposti dal panificio Adami a Castelnuovo, dal Forno Pizzighella a Sandrà e dal Forno di Nereo a Caval-

caselle. Sapori tipici Giubelli ha ideato il piatto degustazione da asporto con salumi e formaggi del territorio, compreso il "formaggio al Moro".

Spazio anche ai dolci: Artechocolat a Castelnuovo propone cioccolatini ripieni al Moro e la pasticceria Operà a Cavalcaselle un dolce con un cuore di gelée di Moro brulé e pere. Conclusione in bellezza con la speciale grappa el Moro prodotta dalla storica distilleria Scaramellini a Sandrà.

Inoltre numerosi locali abbinano i loro piatti ai vini del territorio, che si possono degustare anche nei bar del paese.

El Moro si può trovare alla Cantina di Castelnuovo del Garda. Il Wine Shop in via Palazzina 2 è aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

Tutti i vini del territorio si possono acquistare anche all'azienda agricola La Palazzina, all'azienda agricola Corte Sant'Arcadio, alla Cantina Poggio delle Grazie, all'azienda agricola Sembenini e all'azienda agricola Le Vigne del Moretto.



Verona terra di Cerere

Sono una quarantina i birrifici artigianali nella nostra provincia, un movimento che ha superato anche lo choc della pandemia

lare e birraio. Oggi se ne contano una quarantina, anche se è difficile ottenere i dati ufficiali. Ad oggi il birrificio in attività da più tempo in provincia è anche il più conosciuto a livello nazionale: Mastino. Nato come Birrificio Scaligero, ha in seguito cambiato nome e sede. Oggi lo trovate, in tutto il suo splendore, a Bussolengo, a due passi dal lago di Garda. Lago che sembra attirare i birrifici di qualità, perché ad Affi troviamo anche Be-

naco 70, altra realtà ben conosciuta anche fuori dai confini provinciali, mentre nella non lontanissima Villafranca non possiamo non citare Brew Gruff.

Anche la Lessinia, terra di cimbri e di verdi pascoli, ma poca acqua, ospita diversi birrifici, dall'ormai decennale Lester a Grezzana, fino al recentissimo Laorno di Bosco Chiesanuova, perso nell'incanto di un paesaggio dove il mondo sembra finire, e che coltiva i suoi

cereali in pianura.

Grande fermento pure in Valdalpone, dove nel giro di un paio d'anni sono nati il Luppoleto della Valdalpone a Vestenanova, agribirrificio che si dedica alla coltivazione del luppolo, Ilarione Rustic Beer a San Giovanni Ilarione e la beer firm (termine che indica quei birrifici che non hanno un impianto ma si fanno produrre le birre da altri) Bagolo, con un bel progetto sociale alle spalle.

■ Davide Cocco

La provincia di Verona - è cosa nota a tutti - è sicuramente una delle più importanti in Italia per la produzione di vino. Soave e Valpolicella sono due denominazioni che hanno fatto la storia dell'enologia e che sono

conosciute in tutto il mondo. Eppure in terra scaligera esiste anche una diffusa e ottima produzione del concorrente più diretto del vino: la birra.

Non si tratta però di un caso isolato. Uno dei birrifici capostipiti del movimento artigianale italiano, Baladin, ha infatti

sede a Piozzo, nel cuore delle Langhe, dove Barolo e Barbaresco sono più che un'istituzione, sono quasi una religione. Eppure, da una terra di vino, Teo Musso (il patron del birrificio) è riuscito a far passare l'idea di una nuova produzione di birra nel nostro paese, insieme a un manipolo di precursori. Una birra artigianale, non pastorizzata, non filtrata, capace di esprimere profumi e gusti molto lontani da quello che gli italiani erano abituati a bere fino a quel momento e che si è pure meritata una legge per definirla, caso unico in Europa.

Nessun birrificio veronese, a onor di cronaca, faceva parte di quel movimento di avanguardia, ma nel tempo la nostra provincia è riuscita a ritagliarsi un ruolo importante nella scena italiana, con un discreto fermento anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo.

In principio fu Il Vichingo, aperto nel 2000 a San Giovanni Ilarione, purtroppo chiuso per la prematura morte del tito-



Ecco i birrifici veronesi che vincono più premi

Da Slow Food al Concorso Birra dell'anno: tutti i riconoscimenti

■ Davide Cocco

Anche il mondo della birra italiana non si sottrae al circuito di guide, premi e concorsi. L'unica guida in Italia a elargire premi è la biennale Guida alle Birre d'Italia edita da Slow Food e recentemente uscita con l'edizione 2023. Tre i birrifici veronesi presenti: Mastino, Benaco70 e Brew Gruff.

Mastino, dall'ultima edizione, si è aggiudicato la Chiocciola, massimo riconoscimento che la guida elargisce. È uno dei tre birrifici veneti a potersene fregiare (gli altri due sono i vicentini Ofelia e Siemàn) e uno dei 38 in tutta Italia. Inoltre quattro delle birre prodotte a Bussolengo sono state ritenute meritevoli del premio Birra Imperdibile: 1291, Monaco, Teodorico e Bern.

Nella stessa guida sono state giudicate imperdibili anche la Coloniale e la Honey Ale di Benaco70 e la Bock di Brew Gruff. Quest'ultimo, con la sua Blanche, si è an-

che aggiudicato la medaglia di bronzo nella categoria 26 (Birre chiare, alta fermentazione, basso grado alcolico, con uso di frumento non maltato, di ispirazione belga), all'ultimo concorso Birra dell'Anno organizzato nell'ambito della fiera Cibus da Unionbirrai, l'associazione dei piccoli birrifici indipendenti italiani.

Sempre Unionbirrai promuove da qualche anno l'utilizzo del Marchio "Indipendente Artigianale, Una garanzia UnionBirrai" che identifica i birrifici artigianali indipendenti riconosciuti dall'Associazione di categoria Unionbirrai. Il logo, visibile sulle etichette e nella comunicazione dei birrifici che l'hanno ottenuto, consente di tutelare il consumatore con una corretta informazione e, al contempo, offre al birrificio stesso uno strumento per qualificarsi in un mercato sempre più agguerrito. In provincia di Verona lo potete trovare nelle etichette di Mastino, Monte Baldo, Lester, Brew Gruff, Campostela e Benaco 70. A voi la scelta.

Fogliarubia
BIRRFICIO AGRICOLO
VIA BELLEVERE LOC. MORE NUOVE
37051 - BOVOLONE (VR)

f @
www.fogliarubia.it

Brew Gruff di Villafranca diventa “agricolo” e scommette sull'autoproduzione della materia prima



Luca Cordioli: «Obiettivo garantire tracciabilità e originalità delle nostre birre»

Il primo cambiamento è in etichetta. E non è soltanto nella grafica rinnovata, oggi con una personalità molto marcata ed efficace, un lettering modernista in una label dal taglio molto anglosassone, ma nella indicazione “birrifico agricolo” che compare sopra il tradizionale “baffone” con la spiga d’orzo in bocca. Agricolo e non più soltanto artigianale perché Luca e Roberta Cordioli hanno deciso di dare un’impronta ancora più “autentica” alla loro produzione di birra optando per il

massimo controllo delle materie prime. A Rosegafèro, infatti, sono i campi di famiglia a produrre l’orzo necessario alla creazione del malto, primo passo per arrivare alla cotta e quindi alla birra. Ad oggi, la produzione copre all’incirca il 90% delle necessità «ma l’obiettivo è di arrivare al 100% ed è per questo che abbiamo iniziato a sperimentare anche la coltivazione del luppolo, scegliendo varietà americane più adatte ai nostri suoli ed alla nostra latitudine» spiega Luca. Un impegno che sta coinvolgendo sempre più i birrifici italiani storicamente dipendenti da orzo distico importato e da luppolo internazionale date le ridotte estensioni di questa coltivazione nel nostro Paese. Una dipendenza che ha portato nel passato a birre sostanzialmente omogenee in quanto legate da una materia prima praticamente identica. A livello nazionale, infatti, la percentuale di autoapprovvigionamento dell’orzo distico per la produzione di malto supera di poco il 60%, e nel 2021 abbiamo importato malto per 148 mila tonnellate. Un deficit che il sistema-Italia vuole ridurre velocemente

grazie anche al sostegno del governo alla settore della birra artigianale.

Insomma, controllo della filiera e chilometro (praticamente) zero sono le nuove armi nelle mani del mastro birraio villafranchese per proseguire nella creazione di birre con un forte tratto distintivo, sapori e profumi unici, contraddistinte da una spiccata bevibilità.

A Brew Gruff non è però l’unica novità: rinnovata la sala cotta nei mesi scorsi – con una capacità raddoppiata da 5 a 10 ettolitri, per una produzione annua di 600 ettolitri, affiancata da una nuova linea di imbottigliamento capace di mille bottiglie l’ora –, oggi l’attenzione è nella produzione della prima birra “stagionale”, una harvest ovvero prodotta col luppolo appena raccolto, una chiara che sarà contraddista da riflessi verdognoli nel bicchiere e preziose nuance di clorofilla al naso. La harvest andrà ad allargare la gamma Gruff che poggia su sei etichette classiche: Pilsner, Weizen (la tradizionale birra di frumento), Keller (gluten free), Blanche (contraddista dalla presenza di frumento e avena non malta-

ti con coriandolo di propria produzione e scorza di arancia amara), Pale Ale e Bock. Dal 2015, anno di avvio del birrifico, le tipologie di birra sono di fatto raddoppiate. Per le prossime Festività, arriverà anche la tradizionale “birra natalizia” chiamata ad allietare le tavolate del fine d’anno.

Brew Gruff poggia su una clientela dal mix ideale di beer-lover, horeca e birrerie e locali, con una puntata attenta anche alla grande distribuzione che oggi ha affiancato ad una sempre più vasta selezione di vini anche una altrettanto importante presenza di birre, internazionali, italiane, industriali e artigianali. «Abbiamo approcciato questo mercato con attenzione. – sottolinea Luca – È ovvia l’importanza della GDO nello sviluppo del settore, ma abbiamo sempre cercato di garantire al consumatore finale il prodotto migliore. E’ il caso della nostra “Villafranchese” che abbiamo realizzato utilizzando un lievito che lavora però dai 30 gradi di temperatura e che quindi è indifferente alle temperature che si possono raggiungere sugli scaffali benché in locali climatizzati».

**HOSTARIA
IL FESTIVAL
DEL VINO
DI VERONA
14/15/16
OTTOBRE**

Amarlo
non è peccato.

biglietti disponibili su:
hostariaverona.com



HOSTARIA

IL FESTIVAL DEL VINO
E DELLA VENDEMMIA DI VERONA

organizzato da:



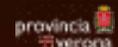
co-organizzato da:



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



SALUMI
COATI

GRUPPO FERRARI
e MOVE



Luciano Faccioli: «Conta una crescita equilibrata del giovane atleta; il campo come modello di relazione positiva»



metodologia che la scuola calcio intende adottare: “La partita di calcio porta con sé molte variabili. Vogliamo insegnare con situazioni che si avvicinano alla partita, al gioco”. Proprio attraverso il gioco, si raggiunge una determinato obiettivo che questo può essere sviluppato liberamente dai bambini senza l'imposizione di schemi rigidi. “L'obiettivo è formare bambini che siano in grado di giocare bene a calcio quando saranno più grandi”.

Formatori e responsabili scuola calcio

Responsabili tecnici annate 2017/2012: **Daniele Sordo e Luciano Faccioli**.
Formatori Piccoli Amici 2016/17 e Primi Calci primo anno: **Barbara Turato/Giulia Frighetto; Luciano Faccioli**.
Formatori Primi Calci secondo anno (2014): **Luca Corradi e Andrea Benoni**.
Formatori Pulcini primo anno (2013): **Cristian Avesani e Stefano Girardi**.

Matteo Zanon

È stata presentata allo scatolificio Pozzi di Trevenzuolo la scuola calcio del duo societario composto dall'Olimpica Dossobuono e l'Alpo. Il responsabile tecnico Luciano Faccioli, coadiuvato da Daniele Sordo davanti ai genitori e agli interessati ha presentato il progetto e in particolare le linee guida su cui si baserà il lavoro che gli addetti (responsabili e allenatori) cercheranno di mettere in pratica sul campo con i bambini durante gli allenamenti settimanali.

Tra i punti focali su cui si è soffermato il neuropsicologo Faccioli, la volontà da parte delle due società di mettere al centro del progetto il bambino stesso: “Tutti lo dicono ma noi, senza presunzione, lo mettiamo veramente al centro. Invito a non farsi trascinare dall'euforia del successo, della carriera e della vittoria che sicuramente sono importanti, ma a focalizzarsi sulla crescita del bambino. Noi allenatori nelle poche ore che vediamo i bambini dobbiamo dare il buon esempio, essere coerenti con quello che diciamo e quello che facciamo. Se diciamo che è importante l'impegno premiamo chi si impegna, se diciamo che è importante il rispetto premiamo chi ha rispetto. Per premiare ci sono tanti modi, cose semplici che però per i bambini contano”. Continua: “In questa fascia d'età si creano le basi per la crescita personale da dove si costruisce tutto il resto, dalla personalità alla stima di sé. Il lavoro che facciamo quindi è molto prezioso”. Non a caso i responsabili hanno deciso di affidare

i bambini a specialisti laureati in Scienze Motorie, educatori e psicomotricisti.

Una relazione che sviluppi emozioni positive può far sì che i bambini vadano ad allenarsi con il sorriso: “Dobbiamo condividere una relazione accogliente, calma, dove il bambino si senta in un ambiente emotivamente sicuro e supportante. In questo modo si muove liberamente facendo le sue scelte sapendo che se sbaglia non succede niente”. E ancora: “Il bambino deve sperimentare emozioni positive. Le emozioni sono fondamentali, guidano i nostri comportamenti. Il primo sistema cerebrale che si attiva è quello che elabora le emozioni e da lì parte tutto il funzionamento”.

Come è possibile unire tutto questo in un campo da calcio? Faccioli lo spiega in poche parole: “Occorre creare una metodologia che faccia divertire i bambini all'interno di una relazione positiva. In questo modo il bambino è motivato e impara meglio”.

Lasciar decidere tutto agli allenatori oppure far sperimentare ai bambini le dinamiche di gioco? La scuola calcio Dossobuono-Alpo ha già le idee chiare: “Il bambino deve scoprire sé stesso, come muoversi nello spazio. Se li lasciamo liberi si scoprono: conoscono le loro potenzialità, i loro punti deboli...”. A questo si lega il concetto di autonomia che se sviluppato correttamente può rivelarsi utile in campo come nella vita di tutti i giorni: “Dobbiamo lavorare per creare persone, prima ancora che calciatori, autonomi”.

Faccioli conclude parlando della

Buster 2022/2023: la magia di Asiago Buster Camp

Stefano Zorzi

L'altipiano di Asiago, o dei 7 comuni, è un posto magico. Migliaia di leggende, racconti, storie e “fole” hanno accompagnato gli abitanti che andavano a “far filò” nelle stalle durante le serate invernali. L'altipiano con i suoi boschi fitti e le sue alture aperte è stato anche teatro di alcune delle più sanguinose battaglie della prima guerra mondiale e passeggiando fra trincee e fortificazioni non è raro imbattersi in ameni cimiteri di guerra che ci invitano a riflettere sui valori, veri e profondi, della vita. Camminare fra i boschi di Sleghe (Asiago in cimbri, lingua autoctona dell'altipiano) magari la mattina presto con la rugiada come tappeto e le cime degli abeti a puntare l'azzurro terso del cielo, ha davvero un alone di magia. Ebbene in questo contesto da diciassette anni si realizza un'altra piccola magia, magari un po' più concreta, ma certamente accattivante: l'Asiago Buster Camp. Tutti, più o meno, sanno cos'è un camp estivo, sia esso sportivo o meno. Esistono moltissime strutture che dedicano la loro attività all'organizzazione di settimane, spesso estive, aperte a ragazzi di varie età che si dedicano ai più svariati sport. Per Buster, associazione sportiva dilettantistica, il Camp è una realtà ben più importante che si interseca da quasi due decenni con l'Altopiano dove i colori bianco e blu sono ormai di casa. Anche quest'anno la chiassosa carovana del camp composta da circa 140 ragazzi e una ventina di persone dello staff Buster, ha aperto la nuova stagione agonistica riassaporando il gusto della palestra e degli allenamenti e coinvolgendo nell'avventura tutte le giovanili: dai nani del minibasket agli atleti, ormai grandi, dell'Under 19.

Asiago e il Camp: una settimana magica do-



ve staff e partecipanti condividono la ripresa della stagione agonistica soprattutto divertendosi, al fresco dell'altipiano dei Sette Comuni. Tanto basket e tante attività aggiuntive coordinate dallo staff Buster guidato da Nicoletta Caselin, Direttore Generale di Buster che così definisce l'esperienza del Camp: “Per Buster da sempre il Camp è qualcosa in più della semplice ripresa dell'attività: è soprattutto un ritrovare lo spirito della Famiglia Buster; staff e ragazzi (e le famiglie che ce li affidano) che consolidano la loro comunione di intenti per la stagione che inizia. Un piacevole sforzo comune per riaffermare fortemente i valori di Buster”.

Come detto l'Asiago Buster Camp è quasi maggiorenni e chi può esprimere al meglio la profondità del senso di questa esperienza è sicuramente Gabriele Zuccher, storico dirigente Buster che afferma: “in questi diciassette anni il Camp è cresciuto, è cambiato, si è evoluto seguendo soprattutto il percorso dei ragazzi che sono davvero molto diversi da quelli che frequentavano le prime edizioni: ciò che non è mai cambiato è lo spirito Buster che da sempre caratterizza questa fondamentale esperienza formativa nella quale gli atleti, piccoli e grandi, e lo staff si immergono in una settimana veramente Buster... Basket per prendere slancio per la nuova stagione”.

Venplast A2 femminile: riparte il campionato

Elena Barani: «Il nostro obiettivo è quello di migliorarci partita dopo partita»

di Matteo Zanon

Le ragazze della pal-lamano Dossobuono di A2 (girone B) sono pronte per la nuova stagione. Infatti, sabato 8 ottobre alle 19 esordiranno sul campo di Bruneck e proveranno sin da subito a portare a casa la vittoria. La squadra, dopo aver ben figurato nella stagione passata con la vittoria del girone e l'eliminazione in semifinale alle final8, si è rinnovata con qualche nuovo innesto mantenendo però lo zoccolo duro che da diversi anni sta dando grandi soddisfazioni alla società del presidente Beghini. Alla guida tecnica è rimasta Elena Barani che prova a sbilanciarsi sulla nuova stagione rimanendo però con i piedi per terra.

Manca poco all'inizio della nuova stagione. La squadra è pronta per iniziare?

Stiamo cercando di fare qualche amichevole per rodare ancora di più il gruppo ma devo dire che la fortuna è che c'è un zoccolo duro che lavora con me da anni e posso dire che le fondamenta sono state gettate. Ora si tratta di pensare non dico ai particolari, ma a migliorare quello che già è stato seminato. I nuovi innesti si sono inseriti bene e per adesso stiamo lavorando con serenità. Il banco di prova si farà quando inizia il campionato.

A differenza della stagione scor-



sa siete state inserite nel girone B con squadre dell'Alto Adige. Conosci le avversarie che incontrerete durante la stagione?

Per me è la prima volta che incontro queste squadre, a parte Schenna e Bruneck che le abbiamo incontrate nelle final8 dell'anno scorso, visto che sono quasi tutte dell'Alto Adige e una austriaca. Devo dire che sono contenta perché a parità di serie è come affrontare un altro campionato. Potrebbe accadere di trovare una pallamano diversa però è stimolante il fatto di incontrare nuove realtà e squadre che non conosco. Sono un bel banco di prova.

L'obiettivo per questa nuova stagione?

L'obiettivo è sempre quello di migliorare quanto fatto in precedenza. Allo stesso tempo però non si possono fare confronti tra quello che è stato e quello che è oggi. Comunque sia vogliamo migliorare. Normalmente non mi appartiene pensare a chissà cosa ma penso a scendere in campo giornata per giornata cercando di perfezionare quello che può essere migliorato. L'anno scorso è stato un anno importante al di là del fatto che siamo state eliminate in semifinale alle final8 e proveremo a fare il massimo anche quest'anno.



LE #GRANDIEMOZIONI DURANO PER SEMPRE

www.nemeaviaggi.it

creando la loro linea di Viaggi di Nozze, firmata #grandiemozioni.

Le proposte per i loro sposi sono infinite perché infinite sono le forme in cui l'amore si manifesta e nella diversità, da sempre, Nemea Viaggi riconosce la bellezza.

L'amore e il mondo hanno così tante sfumature e luoghi da scoprire che quando ascolto LeManu® ed Elisa proporre una o l'altra destinazione, sogno sempre a occhi aperti!

Sbirciando le loro agende ho trovato appunti e destinazioni che non conoscevo: pernottamento in cabañas, sugli alberi, in Amazzonia, navigazione del fiume Kwai in Thailandia, sorvolo del deserto del Namib (Namibia) in mongolfiera, corso di cucina peruviana con tour dei mercati locali, rinnovo delle promesse matrimoniali alle Maldive.

E poi: Tanzania, Madagascar, Hawaii, Mauritius, Sri Lanka, Australia: finalmente si torna a viaggiare in tutto il mondo! Ecco

nemea
VIAGGI.it
BUSSOLENGO

perché l'agenzia è aperta ogni mercoledì e giovedì fino alle 23.00: non c'è più un minuto da perdere!

Oggi il mio pensiero va agli *Sposi di Nemea Viaggi* che nel 2022 hanno scelto di affidarsi a Elisa e LeManu® per la loro luna di miele!

Oggi voglio fare una dedica alle spose in partenza nel mese di Ottobre (non me ne vogliono le altre – che sono sempre e comunque nei pensieri di Nemea – si tratta di una scelta editoriale visto il mese di pubblicazione). Tra le tante frasi dedicate all'amore ce n'è una, scritta dal filosofo greco Platone, che più di tutte sintetizza il senso e la complessità di questo sentimento: *“amare, sia per il corpo che per l'anima, significa creare nella bellezza”*.

Gessyca, Silvia, Giulia, Elisabetta, Elisa, Michela, Warda, Chiara, Fabiola, Serena e Sara, a voi dedico queste parole, perché l'a-

more che alimentate con le vostre nozze, è vita, forza e bellezza. L'amore che vi spinge al mattino ad alzarvi dal letto è la forza che ci fa vivere tutti, giorno dopo giorno, anche nei momenti difficili. L'amore è la luce che colora il pianeta.

Ma l'amore alla Nemea è soprattutto un viaggio, così come lo è la vita.

È il viaggio per cui ora partite in due e che vi arricchirà di esperienze, donandovi occhi nuovi e regalandovi #grandiemozioni.

L'amore sia quindi per voi il viaggio più bello, quello che vorreste non finisse mai.

Grazie per aver coronato il vostro sogno affidandovi a Nemea Viaggi.

Siate con i vostri sposi parte della bellezza che ci circonda: quando siamo innamorati siamo tutti più belli, siamo parte dell'infinita meraviglia del tutto.

La Natura crea vita grazie all'amore: e voi, amando, lo fate con lei! AUGURI!

Tamburello Sommacampagna al settimo cielo: primo scudetto della storia in serie A

Stefano Previtali: «Una grande squadra che nasce da una grande passione e una grande famiglia»

Domenica 25 settembre rimarrà una data storica per il Tamburello Sommacampagna e per lo sport veronese. La formazione allenata da Gianpaolo Merighi infatti, ha conquistato al fotofinish lo scudetto numero 109 della storia del Palla Tamburello di serie A Open. A una giornata dal termine la classifica vedeva la squadra del presidente Albertini dietro di un punto dalla capolista Arcene. I giochi sembravano ormai fatti ma quello che pochi si immaginavano è accaduto. Sconfitta secca dei bergamaschi contro il Cremolino e vittoria del Sommacampagna con Solferino e scudetto cucito sul petto. Il capitano Stefano Previtali racconta le emozioni vissute in quella domenica indimenticabile.

Capitano, che effetto fa vincere lo scudetto all'ultima giornata ed entrare nella storia del tamburello?

L'emozione è stata grossa. Avevamo la speranza di potercela fare, ma più che vincerlo direttamente di riuscire ad andare a giocarci lo spareggio. Noi dovevamo

vincere a Solferino e sperare che l'Arcene perdesse almeno un punto sul campo ostico del Cremolino già salvo. Alla fine con la loro sconfitta inaspettata e la nostra vittoria ci siamo trovati lo scudetto in tasca.

Cosa vi ha spinto a crederci fino alla fine nonostante le flebili speranze?

Crederci fino alla fine era un obbligo e un dovere fino a che la matematica non ci condannava. Abbiamo fatto quasi tutto il campionato in testa o a pochi punti dalla capolista e siamo arrivati all'ultima giornata a un punto. Dovevamo almeno giocare per vincere e così è stato.

Qual è stata la forza che vi ha permesso di rimanere davanti fino all'ultimo?

Siamo un'ottima squadra. Non siamo una corazzata, ma di partenza siamo una grande squadra. Quello che ha fatto la differenza in questi tre anni è stato il gruppo perché ci siamo tutti trovati subito in armonia sia l'anno scorso e sia quest'anno con due elementi nuovi. Durante gli allenamenti ci divertiamo da matti senza far mancare

la professionalità e si vede che il gruppo è unito. Un'altra certezza in questi tre anni che ho vissuto con la maglia del Sommacampagna è stata la società. La famiglia Albertini vive per il tamburello e anche nei momenti difficili non ci ha mai caricato di pressione ma anzi erano i primi a darci una parola di conforto. Siamo veramente una grande famiglia.

Ora sotto con la Supercoppa. Che partita sarà?

Noi siamo al settimo cielo e carichi. Loro credo che accuseranno la batosta inaspettata di domenica

scorsa. Nei due scontri diretti in notturna però, nonostante siano state partite molto combattute, hanno sempre vinto loro quindi non sarà una partita facile. Hanno vinto la Coppa Italia e vorranno bissare il successo con la Supercoppa. Le due forze si equivalgono quindi ce la metteremo tutta per portare a casa il secondo trofeo stagionale.

Finita la stagione tutti in viaggio come promesso del presidente. Avete già deciso la meta?

È ancora tutto da decidere ma il presidente ce l'aveva promesso un paio di mesi fa e conoscendo il soggetto quello che dice mantiene quindi non sapremo quando, se la prossima estate o tra qualche mese, ma questo viaggio lo faremo.



Doniamo sangue e plasma.
Diamo sprint alla nostra vita.

Chi dona vince
La solidarietà è uno sport meraviglioso

FIDAS VERONA
www.fidasverona.it
donatori volontari di sangue
tel. 045.8202990



MONTAGNA CROSARA

Il dentista vicino al tuo sorriso

VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI

VILLAFRANCA

Tel +39 045 6302199

SOMMACAMPAGNA

Tel +39 045 515868

BOVOLONE

Tel +39 045 7102578

VERONA

Tel +39 045 500108

www.montagnastudidentistici.it

Dir. San. Villafranca
Dott. Crosara Claudio - Medico Chirurgo e Odontoiatra
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 0637 VR
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

Dir. San. Sommacampagna
Dott.ssa Giacomazzi Elisa - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01195 VR
Aut. San. n. 183717 del 20/11/2020

Dir. San. Bovolone
Dott.ssa Livia Montagna - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01198 VR
Aut. San. n. 2045/2020 del 27/12/2019

Dir. San. Verona
Dott. Luca Girardi - Medico Chirurgo
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 00676 VR
Aut. San. n. 06.03/003521 del 2017

